



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

7 maggio 2025

PRIMO PIANO:

- Bicincittà 2025: su [Umbria24](#), [Primo Numero](#), [Alessandria Today](#), [Esse Notizie](#). Il [servizio di Tv Sei](#)
- Partito il Giro dei bimbi con Conad e Uisp. Su [Qui News Pisa](#). [Il video di Conad Lecce](#); [il video dell'Uisp Potenza](#) su instagram, [il video dell'Uisp Potenza](#) su Facebook, [la galleria fotografica dell'Uisp Potenza](#)
- "Advocacy, identità e servizio". Domani a Roma la presentazione della ricerca di Fondazione Terzjus, interviene Tiziano Pesce. Su [Terzjus](#)

ALTRE NOTIZIE:

- ASviS, 'Pil +8,4% nel 2050 se si corre su green e digitale'. Su [Ansa](#)
- Israele, stretta sulle ong internazionali. Su [Vita](#)
- Cosa succede tra India e Pakistan: «Il mondo non può permettersi un'altra guerra». Su [Open](#)
- Atti sessuali su minorenni e falsi casting per fotomodelle, arrestato ex allenatore di pallavolo. Su [Rai News](#)

- Tiffany Abreu, donna dei record. Chi è la prima pallavolista trans a vincere una finale. Su [Luce](#)
- Ultras, il sociologo Russo: «Ormai è violenza identitaria, ora il sistema calcio abbassi i toni». Su [Vita](#)
- Bellezza e potere degli Internazionali: da Binaghi ai meloniani, al Foro Italico è nato il nuovo asse dello sport italiano. Su [Il Fatto Quotidiano](#)
- Finite le risorse naturali per il 2025: il 6 maggio è l'overshoot day per l'Italia. Su [Il Corriere della Sera](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- La danza Uisp Milano presente alla Milano Civil Week. Su [Corriere Buone Notizie](#)
- Lugo Run, una grande festa di sport, famiglie e comunità. Su [Il Resto del Carlino](#)
- Domenica corsa podistica Uisp al Circeo nel segno della solidarietà. Su [News24](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Emilia Romagna, [Cittadinanza Sportiva | Giovani migranti: lo sport come fattore di accoglienza](#)
- Uisp Ferrara, biliardo: [Campionato provinciale a squadre](#)
- Uisp Lazio, "Circeo Run 2025": [la corsa più bella dell'Agro Pontino](#)
- Uisp Lazio, pallacanestro: [Tuscania - Virtus Pavona - Gara 4 Playoff](#)
- Uisp Abruzzo, calcio: [Podcast - "Il Caffè di Uisp Magazine"](#)

Da Bicincittà a lavori su strade e rete idrica: le vie interdette al traffico veicolare

Mercoledì via al cantiere Sii al Villaggio Pallotta, domenica manifestazione Uisp in pieno centro a Terni e poi interventi sull'asfalto di viale Centurini

Per ragioni differenti, sono svariate le arterie cittadine di Terni che nei prossimi giorni saranno interessate da divieti di circolazione e transito.

Bonifica reti idriche

Già da mercoledì gli interventi a cura del Servizio idrico integrato, comporteranno interdizioni al traffico al Villaggio Pallotta. Come indicato nella relativa ordinanza municipale saranno vietate circolazione e sosta (con rimozione forzata) di tutti i veicoli in corrispondenza del cantiere dalle ore 08:00 alle ore 17:00, con ripristino della normale viabilità dalle ore 17:00 alle ore 08:00 come da seguente prospetto: via Tevere dal 07.05.2025 al 09.05.2025, via Narni dal 07.05.2025 al 27.05.2025, via Adda dal 22.05.2025 al 27.05.2025. Nell'eventualità si rendesse necessario delimitare per motivazioni tecniche l'area di cantiere nelle ore notturne, sia istituito il senso unico alternato regolato da impianto semaforico e il divieto di transito ai pedoni in corrispondenza dello stesso.

Bicincittà

Al termine della settimana invece, per una manifestazione sportiva, limitatamente all'ora di svolgimento dell'iniziativa griffata **Uisp**, quindi tra le 10 e le 11 e comunque sino al termine del giro non agonistico, nelle vie centrali sarà consentito il solo passaggio dei partecipanti in sella. Le arterie interessate sono: via Alfonsine, p.le Senio, v.le Villafranca, p.zza Briccialdi, via dell'Annunziata,

c.so del Popolo, p.zza Ridolfi, p.zza Europaa, via Garibaldi, p.te Garibaldi, via XX Settembre.

Asfalto

Si interverrà invece finalmente per il ripristino della sede stradale in viale Centurini. Per consentire i lavori sarà istituito il divieto di circolazione per tutti i veicoli secondo il seguente prospetto. Tratto A-B: da incrocio con v.le Brin a immissione parcheggio pineta dal 12.05.2025 al 14.05.2025; tratto B-C: dal parcheggio pineta a immissione in via dell'Argine dal 15.05.2025 al 17.05.2025. Sul posto prevista idonea e regolamentare segnaletica a indicare le interdizioni al traffico.



Campobasso

Torna Bicincittà, la domenica su due ruote che piace a grandi e piccini: aperta la prevendita

La manifestazione in bicicletta per promuovere la mobilità sostenibile torna puntuale a Campobasso dove domenica 11 maggio molte strade saranno interdette alle auto per il passaggio dei ciclisti. Dopo il giro su due ruote picnic nel giardino dell'associazione Malatesta

Domenica 11 maggio torna Bicincittà 2025, la passeggiata su due ruote per le strade di Campobasso per promuovere la mobilità alternativa, una cultura urbana e l'educazione ambientale "offrendo la possibilità di vivere una giornata diversa, riappropriandosi di spazi urbani quotidianamente invasi dalle automobili e dal caos cittadino" come spiegano gli organizzatori.

La manifestazione, che attira sempre più persone di ogni età, è organizzata dall'associazione Malatesta. L'appuntamento è alle 9 e 30 in Piazza Vittorio Emanuele

per l'iscrizione anche se è già possibile acquistare il biglietto in prevendita (al costo di 6 euro) presso: Pizza KALO' (via De Attellis,8), Cicli Store (via G.Ferro), Caffetteria Morelia (via Mons.Bologna) e Di Niro Cicli (via IV Novembre) e, da venerdì 9 maggio, anche nella sede dell'associazione in via Muricchio 1.

Alle 10 il 30 il gruppo di ciclisti, composto da persone di ogni età e tantissimi bambini e ragazzi, si muoverà per le vie cittadine che saranno interdette al traffico.

Al termine del giro ci si sposta nel giardino dell'ex Onmi (via Muricchio), per un picnic all'aperto e tanta musica.

“Attraverso Bicincittà – leggiamo nella nota di presentazione dell'evento – vogliamo rianimare le capacità di relazione umana attivando tutte le sue vie d'espressione: il corpo, la sua fisiologia, l'energia che sprigiona, affinché torni ad essere espressione della qualità della vita delle nostre città. Lo sport è un mezzo di comunicazione, di inclusione e di cambiamento, sia individuale che sociale. Praticando sport, l'individuo è portato ad osservare la città in cui vive con una prospettiva diversa, cogliendo una visione del tutto nuova delle potenzialità corporee e dei possibili cambiamenti che si potrebbero apportare nel proprio contesto quotidiano: ridisegnare gli spazi urbani, pensando alle strade, ai marciapiedi, alle piste ciclabili come grandi impianti sportivi per tutti attraverso le più svariate tipologie di sport, dalla corsa al parkour, dalla bici allo skate. Proprio per questi motivi lo sport rappresenta un canale privilegiato attraverso cui agire e comunicare la sostenibilità. L'invito, quindi, sarà quello di lasciare l'auto a casa e di prendere la bici per respirare un'aria più pulita, permettendo di godersi la bellezza della propria città, incentivando la realizzazione di piste ciclabili e sensibilizzando l'opinione pubblica sulla possibilità di usare mezzi alternativi all'automobile perché ogni giorno può diventare più *pulito*”.

Alessandria Today Italia News Media

The house of culture

Bimbibici & Bicincittà 2025 ad Alessandria: una domenica di festa, memoria e mobilità sostenibile per tutte le età

Di **Alessandria today**

Mag 7, 2025

Una Festa di Colori e Pedali: Successo per Bimbibici & Bicincittà 2025 ad Alessandria
Alessandria, 04 maggio 2025

Una domenica di biciclette e sorrisi ha animato le strade di Alessandria per l'edizione 2025 di *"Bimbibici & Bicincittà"*, la manifestazione organizzata congiuntamente da FIAB Alessandria, UISP ed ASL AL per promuovere la mobilità attiva, la sicurezza stradale e l'inclusione urbana. Più di duecento tra bambine, bambini, giovani ed adulti hanno partecipato alla pedalata cittadina, trasformando le vie del centro in un allegro corteo su due ruote.

Partita da Piazza "Santa Maria di Castello", la carovana a pedali, ha raggiunto il Parco "Carlo Carrà" tra fischietti, tamburi e campanacci, portati da partecipanti entusiasti, contribuendo a creare un'atmosfera festosa e coinvolgente. Ad accoglierli all'arrivo, lo spettacolo dell'Associazione "Aleramica Alessandrina", il "truca bimbi" e l'animazione curata dai volontari della Croce Rossa Italiana.

L'evento, è stato anche un'occasione per ricordare con affetto Paolo Greco, socio fondatore di FIAB e instancabile promotore di una mobilità sostenibile. In sua memoria, è stata organizzata alla partenza una raccolta fondi a favore dell'associazione "A Tutta Zampa", presso cui, Paolo era attivo come volontario.

La sicurezza è stata garantita dal gruppo ciclistico "Le Frece Bianche" che ha scortato la pedalata lungo il percorso, permettendo a tutte e tutti di godersi l'esperienza in serenità. Le pattuglie in bicicletta della "Croce Rossa" e della "Croce Verde" hanno fornito assistenza ai partecipanti. Si ringrazia il comando di Polizia Locale per la presenza.

L'iniziativa ha visto la collaborazione attiva di numerosi Enti ed Associazioni locali: "Il Sole Dentro", Associazione "Aleramica Alessandrina", "Museo AcdB Alessandria Città delle Biciclette", Azienda Ospedaliera Universitaria (A.O.U.) Alessandria, ASL AL Alessandria, Associazione "Sine Limes", con il patrocinio della Città di Alessandria. Un ringraziamento speciale va ad ASL AL per il simpatico gadget (campanellini) distribuito alle bambine ed ai bambini.

"Bimbibici & Bicincittà" si conferma anche quest'anno come un evento capace di unire sport, cittadinanza attiva e attenzione all'ambiente, grazie al coinvolgimento di grandi e piccini in un'esperienza condivisa e gioiosa. Un passo, anzi una pedalata, verso una città più vivibile per tutte e tutti.

Appuntamento al 2026: perché insieme, pedalando, possiamo cambiare il nostro modo di abitare lo spazio urbano!

ESSENOTIZIE

[San Vito dei Normanni](#)

A San Vito dei Normanni la 37^a edizione di Bicincittà: pedalando per la pace e la sostenibilità

5 Maggio 2025

Redazione

Domenica 11 maggio torna a San Vito dei Normanni la ciclopasseggiata "Bicincittà - movimenti sostenibili", giunta alla sua 37ª edizione, organizzata dall'ASD Team Li Scigghiati in collaborazione con la Parrocchia Santa Maria delle Mercede. L'evento si inserisce nel circuito nazionale promosso dalla UISP, ispirato quest'anno al messaggio di pace tratto da Imagine di John Lennon: "I hope someday you'll join us".

«Lo slogan ispirato a Imagine di John Lennon ci ricorda che insieme possiamo costruire comunità più giuste, inclusive e a misura di tutti» - commenta Francesco Nigro, Vice Presidente dell'ASD Team Li Scigghiati.

La manifestazione, gratuita e aperta a tutti, prevede un percorso urbano di circa 6 km con partenza alle ore 9.45 dal sagrato della parrocchia, dopo la Santa Messa e la benedizione delle mamme alle ore 9.00. L'arrivo è previsto per le 11.00 alla Pineta / Villa Comunale, dove seguirà un momento conviviale con rinfresco.

Chi lo desidera potrà lasciare la propria bicicletta nel cortile della Parrocchia Santa Maria delle Mercede, in via Milo 2, accessibile a partire dalle ore 08.30, e riprenderla dopo la Santa Messa.

L'iniziativa celebra la Festa della Mamma e promuove una mobilità dolce e sostenibile per tutte le età. Unire la festa dedicata alle mamme a una passeggiata in bicicletta significa valorizzare i legami familiari, condividere un'attività salutare all'aria aperta e riscoprire il piacere di vivere il territorio insieme. La bicicletta, simbolo di lentezza e cura, ben si sposa con l'idea di una giornata da dedicare alle nostre mamme che continuano a guidarci con amore.

Obbligatorio il casco e la presenza di un adulto per i minori. Nessuna iscrizione richiesta.

Per info: Francesco Nigro, Vice Presidente ASD Team Li Scigghiati.



Bimbimbici colora Pisa di rosa

Domenica 11 Maggio, la città ospita la XXIII edizione di Bimbimbici, un evento che unisce bambini e famiglie celebrando l'arrivo del Giro

PISA — Pisa si prepara a vivere una giornata all'insegna della sostenibilità e del divertimento con la **XXIII edizione di Bimbimbici, in programma domenica 11 Maggio**. L'evento, organizzato da FIAB Pisa in collaborazione con il Comune e UISP, è parte del calendario "Pisa fa il Giro", che celebra l'arrivo della tappa del Giro d'Italia in città.

La manifestazione prenderà il via alle 9:30 in Piazza XX Settembre con l'iscrizione e attività ludiche per i più piccoli. Alle 10:30 partirà la tradizionale pedalata in sicurezza per le vie della città, un'occasione per promuovere l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto quotidiano e sensibilizzare sull'importanza di città a misura di bambino.

Bimbimbici è un evento nazionale promosso da FIAB – Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta, con il patrocinio di UNICEF e del Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica. L'iniziativa mira a incentivare la mobilità attiva tra i giovani e a diffondere una cultura della sostenibilità urbana.

"Con Bimbimbici portiamo sulle strade un messaggio potente: i centri urbani devono essere a misura di bambino e di bicicletta", ha dichiarato Luigi Menna, Presidente nazionale FIAB. "Investire sulla mobilità attiva significa investire sul futuro delle giovani generazioni e delle nostre comunità".



IL PORTALE DEL DIRITTO DEL TERZO SETTORE

Attività Terzjus

22 Aprile 2025

“Advocacy, identità e servizio” presentazione della ricerca di Fondazione Terzjus con Unioncamere sul ruolo e le prospettive dei Centri di Servizio per il Volontariato e delle Reti Associative del Terzo settore. Roma, Giovedì 8 maggio ore 10.30

In questo articolo si parla di:

[Advocacy](#) | [Csv](#) | [Reti associative](#)

Si intitola “Advocacy, identità e servizio. Una ricerca sul ruolo e le prospettive dei Centri di Servizio per il Volontariato e delle Reti Associative del Terzo settore”, il report che Fondazione Terzjus in collaborazione con Unioncamere presenterà Giovedì 8 maggio a partire dalle 10.30 presso la Sala degli Specchi di Unioncamere in piazza Sallustio 21 a Roma.

A fare gli onori di casa, ci sarà il segretario generale di Unioncamere, Giuseppe Tripoli che aprirà i lavori del seminario. Toccherà poi a Cristiano Caltabiano, curatore del report e ricercatore di Terzjus, presentare i risultati del lavoro che ha visto il coinvolgimento di 15 grandi Reti Associative e esaminato i cambiamenti avvenuti dopo la riforma nel mondo dei CSV anche attraverso cinque studi di caso di CSV territoriali. Il prof. Antonio Fici, direttore scientifico di Terzjus, autore anche di due dei contributi presenti nel volume,, offrirà poi uno sguardo d’insieme alla nuova regolazione sia delle Reti associative, sia dei CSV così come è stata delineata dal Codice del Terzo settore e dai successivi provvedimenti del MLPS.

Del report discuteranno i protagonisti di questa fase di intensa innovazione: Chiara Tommasini, presidente di CSVnet e Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum nazionale del terzo settore. Con loro, anche il contributo del Capo Dipartimento del MLPS, Alessandro Lombardi, che, in quanto Direttore generale del Terzo settore, ha seguito l’implementazione delle norme e la messa in opera gli strumenti di promozione. E poi l’intervento di Massimo Giusti, Segretario generale della Fondazione ONC.

Seguiranno gli interventi di esponenti delle Reti associative e responsabili dei Csv territoriali. Toccherà infine al Presidente della Fondazione Terzjus, Luigi Bobba tirare le fila in modo far emergere il ruolo, pur con compiti chiaramente distinti, dei CSV e delle RA come catalizzatori e promotori di un mondo – quello degli ETS – alquanto plurale e differenziato, ma fortemente radicato nelle nostre comunità.



ASviS, 'Pil +8,4% nel 2050 se si corre su green e digitale'

Se l'Italia accelerasse la transizione ecologica e digitale avrebbe un Pil più alto dell'1,1% nel 2035 e dell'8,4% nel 2050, rispetto allo scenario base, con dinamiche positive per l'industria, l'agricoltura e i servizi, disoccupazione più bassa, riduzione del debito pubblico.

È il quadro che emerge dal "Rapporto di Primavera 2025" dell'Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile, realizzato in collaborazione con Oxford Economics.

Nel 2035, spingendo sulle politiche di transizione, lo studio prevede un tasso di disoccupazione inferiore di 0,7 punti percentuali. Benefici dovuti "al rallentamento del riscaldamento globale, all'innovazione e all'aumento dell'efficienza energetica, che contribuirebbero anche a ridurre la spesa per i danni ambientali e ad aumentare le entrate fiscali".

"In questo modo, nonostante l'aumento degli investimenti pubblici, si registrerebbe anche un miglioramento del rapporto debito pubblico/Pil rispetto allo scenario di base", sottolinea il rapporto. Il comparto industriale vedrebbe inoltre il valore aggiunto aumentare dell'1,7% nel 2035 e del 14,9% nel 2050, "un valore maggiore di quello che sperimenterebbe la Germania nello stesso periodo", si legge nello studio.

Il rapporto evidenzia come le imprese italiane che investono in sostenibilità aumentino la produttività, la competitività e la solidità finanziaria. Se il 34,5% delle Pmi e il 73,8% delle grandi imprese sono già impegnate in attività di tutela

ambientale, quelle manifatturiere sostenibili registrano una produttività più alta del 5-8% rispetto alle altre. Quasi il 50% delle imprese italiane ha adottato almeno una pratica di economia circolare con risultati finanziari migliori, maggiori investimenti e minore indebitamento.

Il 92% delle imprese familiari e l'89% delle non familiari riconosce che integrare la sostenibilità nel business porta benefici, a partire dalla reputazione e fiducia nel brand: per questo è tra gli obiettivi prioritari dei prossimi tre anni. Lo studio non manca però di indicare le criticità a livello globale: "Crisi del multilateralismo, disinformazione e ritorno dei nazionalismi minacciano gli sforzi collettivi per affrontare le grandi sfide comuni, compresa quella climatica e quella sociale".

"Anche alla luce dell'analisi delle politiche pubbliche condotte nel 2024, dello stato del Pnrr e dei contenuti dell'ultima Legge di Bilancio - ribadisce l'Asvis - per il nostro Paese sarebbe un grave errore rinviare le scelte che vanno fatte oggi. Infatti nello scenario "Transizione Tardiva" le conseguenze per l'economia italiana sarebbero decisamente negative (il Pil sarebbe inferiore a quello tendenziale del 2,4% nel 2035), mentre nello scenario "Catastrofe Climatica" nel 2050 si ridurrebbe del 23,8%, con una tendenza all'ulteriore peggioramento nella seconda parte del secolo".

Giovannini: 'Accelerare la transizione con gli investimenti'

"Dobbiamo accelerare la transizione, non rallentarla, e sostenerla con investimenti innovativi a tutto campo, perché questo produrrebbe risultati positivi per tutti i settori sia al 2035, sia al 2050, con l'ovvia eccezione dell'estrazione e della produzione di combustibili fossili". Lo ha dichiarato il direttore scientifico dell'ASviS, Enrico Giovannini, commentando la pubblicazione del "Rapporto di Primavera 2025". "Rispetto allo scenario di base - ha proseguito Giovannini - il valore aggiunto della manifattura resterebbe invariato nel 2035, ma crescerebbe

del 9,3% nel 2050; quello dei servizi aumenterebbe dello 0,5% nel 2035 e del 5,9% nel 2050; quello delle costruzioni del 6,9% e del 18,2%; quello dell'agricoltura resterebbe stabile nel 2035, ma crescerebbe del 7,1% nel 2050; quello delle utilities del 13,9% nel 2035 e del 52,6% nel 2050, con la ricomposizione a favore della generazione e distribuzione di energia elettrica da rinnovabili".

Al via il festival dello Sviluppo Sostenibile

Appuntamento a Milano, il 7 maggio, per l'evento di esordio del Festival dello Sviluppo sostenibile 2025 al museo della Scienza e Tecnologia, con una riflessione sul ruolo delle imprese e del sistema produttivo per la transizione verso la sostenibilità. Durante l'appuntamento viene presentato il "Rapporto di Primavera ASviS 2025" contenente un'analisi, svolta in collaborazione con Oxford Economics, che mostra per l'Italia e i suoi diversi settori produttivi la convenienza di accelerare la transizione.

Come nelle passate edizioni, il Festival si svolge nell'arco di 17 giorni, tanti quanti sono gli Obiettivi dell'Agenda 2030 con una serie di 20 incontri principali organizzati dall'ASviS nelle sette tappe di Milano, Genova, Venezia, Torino, Bologna, Napoli e Roma a cui si aggiungono centinaia iniziative per tutto il mese di maggio raccolte nel cartellone del Festival dello Sviluppo Sostenibile e negli appuntamenti "gemellati". Tra le iniziative 'Voci sul futuro', gli appuntamenti in streaming che ANSA e ASviS realizzano in occasione del Festival.



Mondo

Israele, stretta sulle ong internazionali

55 ong operanti in Palestina denunciano le nuove regole israeliane di registrazione come grave minaccia a operazioni umanitarie e diritto internazionale. Criteri vaghi e politicizzati mirano a controllare gli aiuti, silenziare l'advocacy e consolidare l'annessione. Le ong chiedono alla comunità internazionale azioni urgenti per proteggere lo spazio umanitario e sostenere le organizzazioni sul campo

di Redazione

55 organizzazioni che operano in Israele e nel Territorio Palestinese Occupato chiedono un'azione urgente da parte della comunità internazionale **contro le nuove regole israeliane di registrazione per le ong internazionali**. Basate su criteri vaghi, ampi, politicizzati e aperti, queste regole sembrano concepite per affermare il controllo sulle operazioni indipendenti umanitarie, di sviluppo e di costruzione della pace, mettere a tacere le attività di advocacy basate sul diritto internazionale umanitario e sui diritti umani e consolidare ulteriormente il controllo israeliano e l'annessione di fatto del Territorio Palestinese Occupato.

Per oltre un anno e mezzo, le organizzazioni umanitarie hanno continuato a operare nonostante limiti senza precedenti. Nel 2024 hanno raggiunto milioni di persone nel Territorio Palestinese Occupato con servizi essenziali, come cibo e acqua, cliniche mobili, assistenza legale e istruzione. Le nuove regole di registrazione minacciano di fermare queste attività. **Queste misure vanno oltre le politiche usuali.** Rappresentano una grave escalation nelle restrizioni allo spazio umanitario e civico e rischiano di creare un precedente pericoloso.

In base alle nuove disposizioni, le ong internazionali già registrate in Israele potrebbero perdere la registrazione e quindi la possibilità di operare, mentre le nuove richieste rischiano il rifiuto sulla base di accuse arbitrarie e politicizzate, come la “delegittimizzazione di Israele” o il supporto a richieste di giustizia per le violazioni israeliane del diritto internazionale. Altri fattori di esclusione includono il sostegno pubblico al boicottaggio di Israele negli ultimi sette anni (da parte del personale, di un partner, di un membro del Consiglio di amministrazione o del fondatore) o il mancato rispetto di requisiti di rendicontazione esaustivi. Inquadrando la difesa dell'attività umanitaria e dei diritti umani come una minaccia per lo Stato, le autorità israeliane possono escludere le organizzazioni semplicemente per aver denunciato le condizioni di cui sono testimoni sul campo, costringendo le ong internazionali a scegliere tra fornire aiuti e promuovere il rispetto dei diritti dovuti alle persone colpite.

Le ong internazionali sono inoltre tenute a presentare a Israele elenchi completi del personale e altre informazioni sensibili sul personale e sulle loro famiglie al momento della richiesta di registrazione. In un contesto in cui gli operatori umanitari e sanitari sono regolarmente soggetti a molestie, detenzioni e attacchi diretti, ciò solleva serie preoccupazioni in materia di protezione.

Queste nuove regole fanno parte di una repressione più ampia e a lungo termine dello spazio umanitario e civico, caratterizzata da una sorveglianza e attacchi intensificati, e da una serie di azioni che limitano l'accesso umanitario, compromettono la sicurezza del personale e minano i principi fondamentali dell'azione umanitaria.

Non sono azioni isolate, ma parte di un modello più ampio che include: il blocco o il ritardo degli aiuti attraverso restrizioni burocratiche arbitrarie, ostacoli logistici e assedi completi, negando rifornimenti

essenziali salvavita ai palestinesi; **l'uccisione di oltre 400 operatori umanitari a Gaza**, il ferimento e la detenzione di innumerevoli altri, e i ripetuti attacchi a strutture, convogli o strutture umanitarie segnalate; l'approvazione di leggi volte a limitare le operazioni dell'Unrwa, il principale fornitore di servizi essenziali per i palestinesi; la promozione di una legislazione che impone una tassa fino all'80% sui finanziamenti dei governi stranieri alle ong israeliane, impedendo loro di ricorrere al sistema giudiziario israeliano, comprese le organizzazioni che fungono da partner delle ong internazionali per fornire assistenza e sostenere la protezione nelle comunità che affrontano sfollamenti, demolizioni o violenze dei coloni; la sospensione dei visti di lavoro per il personale internazionale e la revoca dei permessi di accesso a Gerusalemme per i palestinesi residenti in Cisgiordania, con conseguenti gravi interruzioni delle operazioni. E ora, subordinare la registrazione delle ong internazionali a specifiche visioni politiche e ideologiche, che compromette la neutralità, l'imparzialità e l'indipendenza degli attori umanitari.

In base al diritto internazionale umanitario, le potenze occupanti sono obbligate a facilitare l'assistenza umanitaria imparziale e a garantire il benessere della popolazione protetta. Qualsiasi tentativo di condizionare l'accesso umanitario all'allineamento politico o di penalizzare le organizzazioni per l'adempimento del loro mandato rischia di violare questo quadro normativo. La Corte Internazionale di Giustizia (Cig) ha ordinato a Israele di consentire la consegna senza ostacoli di aiuti umanitari a Gaza con tre ordinanze provvisorie giuridicamente vincolanti nel 2024. Tuttavia, queste nuove norme ampliano e istituzionalizzano le barriere esistenti agli aiuti.

Le organizzazioni invitano gli Stati, i donatori e la comunità internazionale a: **utilizzare tutti i mezzi possibili per proteggere le operazioni umanitarie** da misure che compromettono la neutralità, l'indipendenza e l'accesso, inclusi i requisiti per l'elenco del personale, i controlli politici e le vaghe clausole di revoca; **adottare misure politiche e diplomatiche concrete**, al di là delle semplici dichiarazioni di supporto, per garantire un accesso umanitario senza ostacoli e prevenire l'erosione di uno spazio umanitario basato sui principi di umanità, imparzialità, indipendenza e neutralità; **sostenere le ong internazionali e le organizzazioni della società civile palestinese e israeliana** attraverso assistenza legale, supporto diplomatico e finanziamenti flessibili per contribuire a mitigare i rischi legali, finanziari e reputazionali. I donatori devono difendere il lavoro umanitario basato sui principi e per i diritti umani.

Le 55 organizzazioni firmatarie sottolineano che l'impegno nel processo di registrazione per preservare le operazioni umanitarie critiche non deve essere erroneamente interpretato come un'approvazione di queste misure. Queste 55 organizzazioni rimangono impegnate nella fornitura di aiuti umanitari, insieme a servizi e attività per lo sviluppo e la costruzione della pace, indipendenti, imparziali e basati sui bisogni, nel pieno rispetto del diritto internazionale e dei principi umanitari che ne derivano. Le ong internazionali sono pronte a collaborare in buona fede con le autorità israeliane nei processi amministrativi, ma non possono accettare misure che penalizzino il lavoro umanitario basato su principi o esponano il personale a possibili conseguenze negative. **Queste misure non solo compromettono l'assistenza nel Territorio Palestinese Occupato, ma creano anche un pericoloso precedente per le operazioni umanitarie a livello globale.**

Le organizzazioni firmatarie: *Atto della Chiesa di Svezia, 2. ActionAid, 3. Alianza / ActionAid Spagna (ApS/AAS), 4. Comitato di servizio degli amici americani (AFSC), 5. Anera, 6. Asamblea de Cooperacion Por la Paz (ACPP), 7. Associazione Pace con Dignidad, 8. CARE International, 9. CESVI, 10. I bambini non sono numeri, 11. Aiuto Cristiano, 12. CIDSE – Famiglia internazionale di organizzazioni cattoliche per la giustizia sociale, 13. Cooperazione Internazionale Sud Sud(CISS), 14. COSPE, 15. DanChurchAid (DCA), 16. Casa*

danese in Palestina, 17. Diaconia, 18. Diakonie Katastrophenhilfe, 19. forumZFD, 20. Comunità globali, 21. HEKS/EPER, 22. Humanity First UK, 23. Umanità e inclusione – Handicap International, 24. IM Swedish Development Partner, 25. Supporto ai media internazionali (IMS), 26. Islamic Relief Worldwide, 27. Centro di volontariato internazionale del Giappone (JVC), 28. KURVE Wustrow, 29. MedGlobal, 30. Comitato Centrale Mennonita (MCC), 31. Medici del Mondo (MdM) Francia, 32. Medici del Mondo (MdM) Spagna, 33. Medici del Mondo (MdM) Svizzera, 34. Medici Senza Frontiere (MSF), 35. medico internazionale, 36. Alleanza per i bambini del Medio Oriente (MECA), 37. Movimento per la Pace (MPDL), 38. Aiuto musulmano, 39. Aiuto alla Chiesa Norvegese (NCA), 40. Aiuto al popolo norvegese (NPA), 41. Consiglio norvegese per i rifugiati (NRC), 42. Oxfam, 43. Pax Christi Internazionale, 44. Piano Internazionale, 45. Associazione Missionaria Medica Polacca (PMM), 46. Premiere Urgence Internationale (PUI), 47. Soccorso Internazionale (RI), 48. Save the Children International (SCI), 49. Secours Islamique France (SIF), 50. Terre des Hommes (Tdh) Italia, 51. Terre des Hommes (Tdh) Losanna, 52. Il Centro per la Medicina Mente-Corpo, 53. Bambino della guerra, 54. Weltfriedensdienst eV (servizio per la pace mondiale), 55. Consorzio per la protezione della Cisgiordania (WBPC).

The logo consists of a white circle with a gap on the left side, followed by the word "OPEN" in a bold, white, sans-serif font, all set against a black rectangular background.

Cosa succede tra India e Pakistan: «Il mondo non può permettersi un'altra guerra»

New Delhi e Islamabad allo scontro per gli attacchi dei militanti islamici in Kashmir. Il rischio di conflitto nucleare. I bombardamenti e le morti dei civili

L'attacco dell'India al Pakistan e al Kashmir pakistano di martedì 6 maggio rischia di portare a una nuova guerra. Il Pakistan ha dichiarato di aver abbattuto cinque caccia di New Delhi in quello che è stato il peggiore scontro negli ultimi vent'anni tra i due nemici dotati di armi nucleari. L'India aveva annunciato di aver colpito nove siti «terroristici» pakistani. Alcuni erano collegati all'attacco da parte di militanti islamici nei confronti di turisti indù che ha ucciso 26 persone nel Kashmir ad aprile. Islamabad ha dichiarato che l'attacco ha fatto otto vittime.

L'ostilità regionale

Secondo Reuters l'esercito indiano ha attaccato il quartier generale dei gruppi di militanti islamici Jaish-e-Mohammed e Lashkar-e-Taiba. Il ministero della Difesa ha sostenuto di aver usato «una notevole moderazione nella selezione degli obiettivi e nei metodi di esecuzione». I missili indiani, secondo Islamabad, hanno colpito tre postazioni. Cinque

aerei sono stati abbattuti, anche se l'India non conferma. «Tutti questi scontri sono stati condotti come misura difensiva», ha dichiarato il portavoce militare di New Delhi Ahmed Sharif Chaudhry. Il Pakistan si riserva il diritto di rispondere in modo appropriato all'aggressione indiana. Nei giorni scorsi si sono verificati bombardamenti lungo la linea di confine del Kashmir. Secondo l'India tre civili sono morti nei raid del Pakistan.

Lo scontro militare

«Il mondo non può permettersi uno scontro militare» tra India e Pakistan, ha affermato il portavoce del segretario generale delle Nazioni Unite. Antonio Guterres «invita entrambi i Paesi a dare prova di moderazione militare», ha aggiunto Stéphane Dujarric in una nota. Il primo ministro pakistano Shehbaz Sharif ha affermato che l'India ha condotto attacchi «vigliacchi» e su X ha avvertito che il suo Paese «ha tutto il diritto di rispondere con la forza a questo atto di guerra imposto dall'India». E che «l'intera nazione» è al fianco delle forze armate pakistane su «come affrontare il nemico». India e Pakistan hanno combattuto due guerre dal 1947 per il controllo del Kashmir, territorio a maggioranza musulmana che entrambe le parti rivendicano integralmente. L'ultimo cessate il fuoco risale al 2003 ed è stato rinnovato nel 2021.

Il rischio di un'escalation

Alcuni analisti consultati da *Reuters* hanno affermato però che il rischio di un'escalation è maggiore rispetto al recente passato a causa della gravità dell'attacco indiano, che Nuova Delhi ha definito «Operazione Sindoor». Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump ha definito la situazione «vergognosa» e ha aggiunto: «Spero che finisca presto». I canali televisivi indiani hanno mostrato video di esplosioni, incendi, grandi colonne di fumo nel cielo notturno e persone in fuga in diverse località del Pakistan e del Kashmir pakistano. La provincia pakistana del Punjab ha dichiarato lo stato di emergenza. Ospedali e servizi di emergenza sono in stato di massima allerta. Un portavoce militare pakistano ha dichiarato all'emittente Geo che due moschee erano tra i siti colpiti dall'India. Il ministro della Difesa pakistano ha dichiarato a Geo che tutti i siti erano civili e non campi di miliziani.

Operazione Sindoor

Un portavoce dell'Ambasciata indiana a Washington ha detto a *Reuters* che le prove indicavano «un chiaro coinvolgimento di terroristi pakistani in questo attacco terroristico», riferendosi alle uccisioni di turisti di aprile. Due dei tre sospettati di quell'attacco erano cittadini pakistani. Il Pakistan ha negato di avere alcun coinvolgimento nelle uccisioni di aprile. Diverse compagnie aeree, tra cui la più grande compagnia aerea indiana, IndiGo, Air India e Qatar Airways, hanno cancellato i voli in India e Pakistan. In precedenza nel 2019 l'India aveva effettuato un attacco aereo in Pakistan dopo la morte di 40 paramilitari indiani in Kashmir. Anche nel 2016 c'era stata una rappresaglia dopo la morte di 18 soldati.

Una considerevole risposta

«Data la portata dell'attacco indiano, che è stato di gran lunga superiore a quello visto nel 2019, possiamo aspettarci una considerevole risposta da parte del Pakistan», ha detto a *Reuters* Michael Kugelman, analista dell'Asia meridionale con sede a Washington e scrittore per la rivista *Foreign Policy*. «Tutti gli occhi saranno puntati sulla prossima mossa dell'India. Abbiamo avuto uno sciopero e un contrattacco, e ciò che verrà dopo sarà l'indicazione più forte di quanto sia grave questa crisi», ha concluso.

Gli scontri

Nel 1947 ci fu la prima guerra per il Kashmir. L'India a maggioranza indù e il Pakistan a maggioranza musulmana nacquero nell'agosto del 1947 dopo la cessione del controllo coloniale da parte degli inglesi. L'India ha rivendicato il Kashmir quando il sovrano indù della regione ha aderito a Delhi. Il Pakistan ha sempre considerato il sostegno popolare della maggioranza musulmana nella regione come base della sua rivendicazione. I combattimenti sono andati avanti fino al 1949, quando i due paesi si sono accordati per una spartizione del territorio. Nel 1965 la seconda guerra causata dallo sconfinamento delle truppe pakistane in India. I combattimenti si estesero oltre il Kashmir in molte aree di confine abitate, dando vita a battaglie campali che coinvolsero sia forze terrestri che aeree, e ad alcune delle più grandi battaglie di carri armati della storia.

La cronologia

Altri scontri si sono verificati nel 1971, quando nacque il Bangladesh. Nel 1999 la guerra di Kargil portò agli scontri tra truppe pakistane e indiane. Nel frattempo entrambe le nazioni si sono dotate di armi nucleari. Il 2016 ha visto l'attacco di Uri contro basi di militanti islamici. Infine, nel 2019 l'attacco di Pulwama. L'India lo ha condotto nei confronti di un campo di addestramento militare vicino alla città pakistana di Balakot. In risposta a un attentato suicida con autobomba nella zona di Pulwama, in Kashmir. Il Pakistan ha lanciato un'incursione di rappresaglia nello spazio aereo indiano che ha portato a uno scontro a fuoco tra le due forze aeree e alla cattura di un pilota indiano. La situazione si è calmata dopo il suo rilascio, avvenuto alcuni giorni dopo.



Barletta

Atti sessuali su minorenni e falsi casting per fotomodelle, arrestato ex allenatore di pallavolo

L'uomo, di 48 anni, è accusato di violenza sessuale ripetuta ed estorsione. L'indagine è partita a settembre 2023 dalle confidenze di una vittima in un colloquio con la psicologa

Violenza sessuale ripetuta, anche a danno di ragazze minorenni, ed estorsione: queste le accuse a carico di un 48enne di Barletta, incensurato, nei confronti del quale il giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Trani, accogliendo la richiesta della Procura della Repubblica, ha emesso un'ordinanza di custodia cautelare in carcere eseguita dalla Polizia. Dall'inchiesta è emersa anche una falsa agenzia di reclutamento di fotomodelle che avrebbe nascosto anche veri e propri adescamenti a fini sessuali.

L'indagine è partita a settembre del 2023, quando una ragazza, nel corso di alcuni colloqui avvenuti con una psicologa in servizio nei Servizi socio-assistenziali di Milano, ha confidato gravi episodi di abusi sessuali subiti dal suo allenatore di pallavolo, avvenuti alcuni anni prima, quando era ancora minorenne e militava in una squadra di Barletta. **La segnalazione ha fatto scattare gli accertamenti, affidati dalla Procura al Commissariato di pubblica sicurezza di Barletta.**

Nonostante il periodo di tempo trascorso, fin dall'inizio gli investigatori hanno fatto emergere elementi di riscontro importanti alle dichiarazioni della vittima. Dopo **l'identificazione dell'allenatore presunto responsabile degli abusi**, sono stati accertati altri episodi simili avvenuti nello stesso arco temporale nei confronti di un'altra ragazza minorenne. Le indagini hanno rilevato che l'uomo, abusando della sua qualità di allenatore e fingendosi un massaggiatore professionale, avrebbe indotto le giovani atlete a subire molestie **con un particolare modo di agire: dopo averle condotte nel suo box, con il pretesto di eseguire dei massaggi decontratturanti che avrebbero alleviato i dolori provocati dagli infortuni di gioco, avrebbe palpeggiato le ragazze, anche nelle parti intime, strusciando il suo corpo sulle minorenni**

e facendo credere loro che si trattasse di procedure normali. L'uomo poi le avrebbe invitate a **non parlare** alle altre compagne di squadra circa i massaggi ricevuti, con la scusa di evitare inutili gelosie.

In realtà, con questo stratagemma, **si evitava che tra le giovani atlete si diffondesse la notizia** di quanto avveniva all'interno del box. Nel corso dell'indagine, sono emerse ulteriori condotte delittuose di cui si sarebbe reso responsabile l'uomo, a partire dal 2019 fino ad oggi, da quando cioè l'ex allenatore aveva cambiato veste per compiere, secondo gli inquirenti, **azioni criminose simili.**

Infatti, **millantando di essere il titolare di un'agenzia professionale di reclutamento di fotomodelle, avrebbe indotto alcune ragazze a subire atti sessuali nel corso di provini fotografici.** In modo particolare, tramite annunci sui social, l'indagato pubblicizzava casting fotografici ben retribuiti, da effettuarsi anche all'estero, riservati alle fotomodelle iscritte alla sua agenzia. Le indagini hanno rivelato che l'agenzia di fatto non esisteva e che, in realtà, l'indagato utilizzava tale stratagemma soltanto per adescare giovani aspiranti modelle. Queste ultime, attratte dagli annunci sui social, al fine di riuscire a coronare il loro sogno di diventare professioniste, cercavano di far parte dell'agenzia. Ma per poterne far parte, l'indagato avrebbe riferito loro che avrebbero dovuto sottoporsi a provini specifici, a titolo gratuito, nel corso dei quali avrebbero dovuto posare, anche nude.



Tiffany Abreu, donna dei record. Chi è la prima pallavolista trans a vincere una finale

Dalle difficoltà di sopravvivenza in Brasile ai test mensili per poter gareggiare nelle competizioni femminili fino alla vittoria in finale con il suo Osasco: “Porto in campo l'intera lettera T di transessuali, transgender e travestiti”

di EDOARDO MARTINI 7 maggio 2025

Per la prima volta nella storia, la **Superliga femminile**, il **campionato brasiliano di pallavolo**, ha avuto una **donna trans in finale**. Nata Rodrigo Abreu, adesso è **Tiffany**. E quella T del suo nome è un qualcosa che la pallavolista porta in campo con estremo orgoglio. È la T di transessuali, transgender e travestiti, come racconterà la stessa giocatrice. Ma se in campo la 40enne continua a schiacciare senza problemi, **il percorso** che l'ha portata a tutti i record non è stato per nulla semplice.

Le difficoltà di sopravvivenza per le persone trans in Brasile

“Sono una sopravvissuta”, ha raccontato la pallavolista al sito *globoesporte.com*. E i numeri le danno ragione visto che, secondo un dossier dell'Associazione nazionale travestiti e transessuali (Antra), il **Brasile**, per il 16° anno consecutivo, è il Paese dove si **uccide il maggior numero di persone transgender al mondo**. Come se non bastasse, l'aspettativa di vita per chi cambia sesso è infatti di 35 anni. A 40 anni, Tiffany ha già vinto questa personale classifica, alla quale si è anche aggiunta la vittoria per 3-1 (26-24; 19-25; 28-26; 25-20) del suo **Osasco** (squadra di cui la pallavolista è la miglior marcatrice con 418 punti) in finale contro il **Sesi Bauru**, andata in scena giovedì 1 maggio nel Palasport Ibirapuera, a San Paolo.

La lettera T portata in campo

“Vado in campo portando non solo Tiffany, ma l'intera lettera T di transessuali, transgender e travestiti. Penso che ogni persona che rappresenta questa comunità e si trova sotto i riflettori debba portare questa bandiera. Conosciamo la lotta quotidiana per sopravvivere. Lottiamo per la sopravvivenza”, ha proseguito allo stesso sito brasiliano. “A 40 anni mi sento una sopravvissuta, perché sappiamo che l'aspettativa di vita delle persone trans in Brasile è di 35 anni. La maggior parte delle morti sono orribili e causate da persone che, allo stesso tempo, consumano pornografia trans. **Chiedo a tutti i padri, a tutte le madri, alle persone trans e a tutti di pensare alla nostra classe**. Non è facile, ma vogliamo solo lavorare e avere dignità come tutti gli altri”.

I test mensili per poter gareggiare

Ma oltre alla lotta alla sopravvivenza, Tiffany deve continuare **a sottoporsi a dei test mensili** per garantire la sua presenza nelle competizioni femminili. Le regole della **Confederazione Brasiliana di Pallavolo (CBV)** infatti sono molto severe. Quest'ultime si basano sulle raccomandazioni della **Federazione Internazionale di Medicina dello Sport (FIMS)**, il massimo organismo di medicina sportiva, secondo le quali un'atleta trans deve avere **un livello di testosterone** (ormone sessuale maschile) inferiore a 5 nmol/L (nanomoli per litro).

Il paradosso degli esami

“**Io faccio le analisi del sangue ogni mese**. Ma chi ha subito un intervento di riassegnazione del sesso, come nel mio caso, **ha livelli di testosterone molto bassi** e non avrebbe bisogno di fare esami. Ma lo faccio nel caso in cui qualcuno me lo chieda, **lo faccio per prevenzione e finisco per inviarlo al CBV**. Ma non tutte le ragazze trans che intendono giocare nel campionato femminile vogliono sottoporsi a un intervento di riassegnazione del sesso. **E anche loro dovrebbero avere il diritto di giocare**, sono tutte donne e dovrebbero essere rispettate”, ha concluso la giocatrice.

La lotta per l'inclusione da parte di Tiffany

Insomma, **la pallavolista ha sempre risposto con dignità e determinazione**, diventando **una voce attiva per l'inclusione**, parlando apertamente di diritti Lgbt+, di identità di genere nello sport e dell'importanza di superare **la transfobia sistemica**. Come quando un allenatore sosteneva che lei fosse "un uomo". O come **Ana Paula, icona del volley brasiliano**, che disse: "C'è chi vuol far credere che certi sentimenti siano più importanti della biologia". Tiffany, a tutti questi attacchi non si è mai scomposta, anzi ha risposto per le rime: "Io non sono un mostro. **Sono una donna**. E voglio solo fare ciò che amo: **giocare a pallavolo**". E su questo penso che non ci sia alcun dubbio: le riesce proprio bene.

© Riproduzione riservata



Italia tifosa

Ultras, il sociologo Russo: «Ormai è violenza identitaria, ora il sistema calcio abbassi i toni»

A Bergamo un ragazzo di 26 anni è stato accoltellato a morte da un 19enne durante uno scontro per motivi calcistici. A Bari, un padre pestato davanti al figlio piccolo, fuori dallo stadio. Ne abbiamo parlato con Giuseppe Russo, dell'Università di Firenze: «Si ha l'impressione che a ogni episodio si abbassi la soglia dell'indignazione, come se stessimo abituandoci a una violenza che si fa sempre più granulare, con episodi che avvengono in uno spazio e in un tempo sempre più distribuito e polverizzato»

di **Alessio Nisi**

Una lite che si è accesa per questioni calcistiche, che ha coinvolto dieci giovani che hanno iniziato a scontrarsi, armati di catene e bastoni, e che è finita in tragedia. A Bergamo, tra sabato e domenica, un ragazzo di 26 anni, **Riccardo Claris**, tifoso dell'Atalanta, originario di San Giovanni Bianco, è stato ucciso a coltellate. L'omicidio è avvenuto nella zona dello stadio, in strada. Il suo aggressore è appena maggiorenne, 19 anni. Che cosa è accaduto? Due gruppi di tifosi, uno dell'Atalanta, di cui faceva parte la vittima, e uno dell'Inter di cui faceva parte il diciannovenne, hanno avuto una discussione animata in un bar. Fuori dallo stadio.

Come è successo a Bari, dove uomo è stato violentemente picchiato all'esterno del San Nicola, in occasione di una partita. Una parola di troppo avrebbe innescato l'aggressione.

Giuseppe Russo, sociologo dello sport all'[Università degli Studi di Firenze](#), saggista e giornalista, da anni studia il rapporto tra sport e violenza. «A Bergamo», spiega, «è stato fatto un passo ulteriore. Parliamo di una vicenda che, per come è stata ricostruita fin qui, è totalmente casuale, coinvolge cioè soggetti non

immediatamente identificabili con i gruppi del radicalismo da stadio, ma che purtroppo ha lasciato un segno tragico».

Il calcio, aggiunge Russo, «in questo Paese purtroppo è diventato un generatore di scontri identitari». Parliamo di «persone che estrapolate dalla loro identità calcistica si ignorerebbero» e che invece «entrano in conflitto e lo fanno anche con estrema violenza, quando c'è di mezzo il calcio».

Il caso di Bergamo «in questo senso è particolarmente preoccupante, perché si tratta di un episodio avvenuto molto lontano dagli impianti sportivi», fuori «dal contesto delle gare», «per una questione di confronto fra identità calcistiche». Per Russo, si è superato un limite.

Quale limite professore?

Lo scontro fra identità calcistiche può attivarsi anche nel modo più casuale e può avvenire ai margini della circostanza della gara di calcio. Abbiamo visto come, sempre più spesso, le tifoserie si scontrino negli autogrill, quindi molto distanti dai luoghi in cui la partita si svolge e in circostanze del tutto casuali. Basta il contatto per scatenare la predisposizione alla violenza. È una violenza non preparata e occasionale. Le identità calcistiche in circostanze del genere diventano quasi delle pietre focaie: basta sfregarle e scatta la scintilla della contrapposizione.

Lei, a proposito dello spostamento della violenza fuori dagli stadi, ha scritto: “Da anni gli scontri tra fazioni si sono spostati lontano dagli impianti di gara, secondo un codice della violenza transeunte fatto di appropriazione dello spazio e rottura momentanea delle leggi dello Stato”. Era una riflessione del 2023

È una trasformazione di lungo periodo. Ormai da anni gli stadi sono diventati dei luoghi in cui di fatto lo scontro tra fazioni del tifo opposto è diventato una cosa rarissima. Gli stadi sono luoghi iper controllati dove le fazioni opposte sono ben separate o addirittura si procede per divieto di trasferte. Questo ha fatto sì che la violenza tra le fazioni calcistiche non solo sia riversata in altri luoghi, ma lo ha fatto anche con una temporalità diversa.

Parliamo della risposta dell'opinione pubblica, delle istituzioni e del mondo del calcio. Nonostante si sia trattato di un fatto gravissimo, non pensa che la reazione non sia stata altrettanto forte, come avvenne in un passato non troppo lontano, per vicende ugualmente drammatiche? Penso a **Ciro Esposito** e a **Gabriele Sandri**

Temo che ci sia anche un'assuefazione alla violenza che va messa in evidenza. Ciascuna vicenda ha delle dinamiche particolari. Nel caso di **Gabriele Sandri** la morte su provocata dall'intervento di un poliziotto, mentre nel caso di **Ciro Esposito** ci fu uno scontro fra tifoserie. Però sì, si ha sempre l'impressione che a ogni episodio si abbassi la soglia dell'indignazione, come se stessimo abituanoci a una violenza che si fa sempre più granulare, con episodi che avvengono in uno spazio e in un tempo sempre più distribuito e polverizzato.

Episodi di violenza che sembrano casuali.

Sì, la casualità ha l'effetto di essere un elemento quasi di assoluzione per il mondo del calcio e per le autorità. Ci si confronta col fatto che un certo tipo di violenza non può essere prevista e quindi non può essere nemmeno controllata.

Invece.

Invece il mondo del calcio, a tutti i livelli, dovrebbe prendersi delle responsabilità. Il fatto che siano le identità calcistiche a scatenare e a fare da detonatore a questo tipo di violenza ci dà l'idea che vada condotta una battaglia culturale molto forte. Un impegno che forse ancora il mondo del calcio non ha avuto il coraggio di farsi carico.

Di che responsabilità parla?

La consapevolezza che le identità calcistiche possono dare luogo a contrapposizioni estremamente violente, al limite tragiche, dovrebbe far riflettere il mondo del calcio che deve farsi carico di un supplemento di responsabilità sociale e di uno sforzo culturale ed educativo: sapendo che questo non basterà, ma che bisogna comunque dare un segnale.

Concretamente come dovrebbero muoversi le società di calcio?

Intanto farebbero bene ad abbassare i toni delle polemiche e delle contrapposizioni. Esasperare i toni alimenta i comportamenti violenti. Bisognerebbe che tutti quanti gli attori prendessero coscienza di questo aspetto e cominciassero a regolare meglio la comunicazione.

Ma non basta

Si devono rompere definitivamente i rapporti fra le società di calcio e i gruppi del tifo più violenti ed esplicitamente criminali. I casi recenti ci dicono che purtroppo però le società non fanno abbastanza per rompere certi legami. Bisogna essere assolutamente inflessibili: i violenti da stadio vanno isolati e le società non devono dare alcun alimento a quelle frange del tifo.



Tennis

6 Maggio 2025

Ultimo aggiornamento: 9:48

Bellezza e potere degli Internazionali: da Binaghi ai meloniani, al Foro Italico è nato il nuovo asse dello sport italiano

di [Lorenzo Vendemiale](#)

Il successo del torneo di Roma, che macina utili anche grazie all'esplosione di Sinner, è la massima espressione del binomio fra la FederTennis e la partecipata Sport e Salute. Così il "vecchio" Coni di Malagò conta sempre meno

Passeggiando tra i viali del **Foro Italico**, muovendoti tra campi e **grandi impianti** che si moltiplicano come **funghi** (prima solo il **Centrale**, poi il **Grand Stand**, adesso anche la **SuperTennis Arena** dentro l'iconico **Stadio dei Marmi**), non partecipi solo ad uno

dei più ricercati tornei di **tennis** del pianeta. Ammiri **bellezza e potere dello sport italiano**.

LE DATE – Il calendario completo

IL TABELLONE maschile

IL TABELLONE femminile

Gli **Internazionali** del Foro Italico (quest'anno in calendario dal 6 al 18 maggio) sono diventati probabilmente il **più importante evento sportivo italiano**, a maggior ragione dopo l'ampliamento che dal 2024 ne hanno fatto una specie di **piccolo Slam** (questa è la seconda edizione con il **nuovo format**). Nessuno catalizza le stesse attenzioni, muove gli **stessi soldi ed interessi**, con tanta continuità. Merito ovviamente dei trionfi di **Jannik Sinner**, il campione che sta trasformando il tennis nel nuovo **sport nazionale** del Paese, ma anche del fascino intrinseco di questo torneo, **unico** al mondo per il suo **scenario**, e della sua macchina organizzativa. È un successo che viene da lontano (il presidente **Binaghi** ama sempre ricordare come il torneo perdeva **4 milioni** quando lui arrivò nel 2003, ora è una macchina da soldi che punta ai **50 milioni di fatturato** e macina utili), costruito dalla **FederTennis** in partnership con **Coni Servizi**, oggi diventata **Sport e Salute**: un monumento alla spettacolarità ma anche all'efficienza, in contraltare agli **sprechi** in cui quasi sempre si traducono gli altri **grandi eventi** nel nostro Paese, come le disastrose **Olimpiadi di Milano-Cortina** targate Coni (ovvio che le proporzioni sono differenti, ma anche il modus operandi), o la **Ryder Cup** di golf, tanto per fare un altro esempio. Insomma il simbolo di uno sport italiano che vince, funziona e quindi **comanda** pure.

SCHEDE – Chi sono i 23 azzurri

LA STORIA – L'albo d'oro del torneo

TV – Dove vedere il torneo (Sky e Rai)

Così il torneo ha finito per acquistare anche un **senso politico**: oggi più che mai, rappresenta la massima espressione del binomio fra la **Federazione Tennis e Sport e Salute**, il nuovo **asse** verso cui si sta spostando lo sport italiano. Proprio mentre lì a fianco, a nemmeno **50 metri dopo** l'espansione del torneo fin dentro il mitico Stadio dei Marmi, il Coni rimane impelagato nelle beghe per la successione di Giovanni Malagò e si scopre sempre più vecchio.

Dal 2018, dalla famosa **Legge Giorgetti** che istituì la partecipata governativa Sport e Salute per limitare il potere di Malagò, il Coni è stato **progressivamente svuotato** di competenze, privato di centralità. La riforma ci ha messo tempo ad **attecchire** (anche per le resistenze di Malagò e alcuni colpi di coda, specie sotto il governo Conte e il ministero di Spadafora), ma alla lunga comincia a sortire i suoi effetti. Oggi il Coni è sempre più un ente di **mera rappresentanza**, con un bilancio di appena **un centinaio di milioni** (la FederTennis da sola ne fattura **quasi il doppio**), e un raggio d'azione limitato all'attività olimpica. Il prestigio è **intatto**, ma senza più quell'ascendente che aveva raggiunto un tempo, negli anni d'oro di Malagò, e rischia di riscoprirsi ancora più **residuale** in futuro, specie se al suo posto sarà eletto (come possibile) un grigio **burocrate federale**.

I giochi ormai si fanno altrove, magari proprio nella **tribuna autorità** del Centrale del Foro Italico, sotto l'influenza di FederTennis e Sport e Salute. Da una parte **Binaghi**, uno dei presidenti più **capaci, intrattabili** e quindi potenti del movimento (insieme a **Paolo Barelli**, n.1 del nuoto e anche capogruppo di **Forza Italia**: non a caso i due hanno un ottimo rapporto), alla guida della Federazione più ricca dopo la FederCalcio, che però perde colpi ed è ridotta ai minimi storici. Dall'altra i vertici della partecipata statale che è stata **colonizzata** dal **governo Meloni** e quindi è diventata sua espressione nello sport, con il presidente **Marco Mezzaroma**, **Giuseppe De Mita** dirigente (altro fedelissimo del circoletto della premier), e poi l'amministratore delegato **Diego Nepi**, l'uomo da cui passa ogni evento e ogni centesimo, tutti i contributi pubblici da cui pendono le Federazioni. Gli Internazionali del Foro Italico rappresentano anche tutto questo: il nuovo **epicentro di potere** dello sport italiano.

Finite le risorse naturali per il 2025: il 6 maggio è l'overshoot day per l'Italia

di [Silvia Morosi](#)

Il 6 maggio l'Italia ha già consumato tutte le risorse naturali rinnovabili che le spettano per l'intero 2025. I calcoli del Global footprint network sul budget annuale di biocapacità del Pianeta

Oggi, 6 maggio 2025, l'Italia celebra il suo «Overshoot Day». Ma c'è poco da festeggiare: si tratta, infatti, del giorno andiamo in debito con il Pianeta perché **abbiamo consumato tutte le risorse naturali che la Terra è in grado di rigenerare in un anno.** Iniziando, quindi, a sovrasfruttare le risorse e gli ecosistemi naturali.

L'Earth overshoot day cambia a seconda della nazione, e ogni anno tende ad anticipare di qualche giorno il suo arrivo. Secondo i calcoli del **Global footprint network** - che [misura la domanda di risorse e servizi da parte di una popolazione e l'offerta di risorse e servizi da parte dei loro ecosistemi](#) - il Paese che ha consumato più velocemente le sue risorse per il 2025 è stato **il Qatar, il 6 febbraio; quello più lento è il l'Uruguay, che finirà le risorse e andrà in sovrasfruttamento quasi alla fine dell'anno, il 17 dicembre.** E ancora, gli **Stati Uniti** le hanno finite il 13 marzo, gli **Emirati Arabi** il 16 marzo, il **Canada** il 26, la **Russia** il 6 aprile, l'**Arabia Saudita** l'8 aprile, la **Francia** il 19 aprile, il **Regno Unito** il 20 maggio, la **Cina** e la **Spagna** il 23 maggio.

«SE TUTTI VIVESSERO COME NOI SERVIREBBERO TRE PIANETI»

L'Earth overshoot day per **l'Italia** arriva quest'anno con **11 giorni di anticipo** rispetto all'anno scorso, segnalando **l'aumento della pressione sui sistemi naturali del Pianeta** ([qui il triste record raggiunto il 19 maggio nel 2024](#)). E ancora, nel 2023 era caduta il 2 agosto; nel 2022 il 28 luglio (eccezionalmente in anticipo di un giorno rispetto al 2021, che portava con sé gli effetti della pandemia da Covid-19 con il rallentamento dell'economia globale e il conseguente impatto su consumi ed emissioni); e, per andare più lontano, **nel 1973 il 3 dicembre.** L'umanità da anni vive «in debito» con la natura, non è una novità: **ci vorrebbero 1,7 Pianeti per soddisfare i bisogni della popolazione mondiale.** Rispetto a questa media globale, gli abitanti di un Paese come l'Italia, così come anche della Germania e della Francia, hanno un'impronta ecologica quattro volte la biocapacità disponibile e **ci vorrebbero**

le risorse di circa 3 Pianeti se tutti vivessero come noi italiani o anche come gli abitanti degli altri Paesi citati.

LA NATURA È IL NOSTRO CONTO IN BANCA

«**Oltre 1 milione di specie è minacciato di estinzione**, il 75% delle terre emerse e il 66% degli ambienti marini sono stati significativamente alterati dall'uomo, e il cambiamento climatico peggiora di anno in anno. La scienza è inequivocabile: la crisi ambientale deve essere affrontata entro questo decennio se vogliamo costruire un futuro sostenibile», afferma **Eva Alessi**, responsabile sostenibilità del WWF Italia.

L'impronta ecologica è il denaro che spendiamo: «Ogni attività – mangiare, usare energia, costruire, viaggiare – consuma risorse naturali, proprio come se prelevassi dal tuo **conto in banca**. La biocapacità è il tuo stipendio annuale: rappresenta le risorse che la Terra è in grado di rigenerare in un anno. Se spendi meno di quanto guadagni, sei in equilibrio. Ma se le spese superano le entrate, entri in deficit. Lo stesso vale per il Pianeta: se consumiamo più risorse di quelle che la Terra può rigenerare, attingiamo alle riserve future, proprio come chi si indebita per coprire le spese eccessive. **Spetta dunque a noi stessi il compito di invertire la rotta** e abbandonare stili di consumo che ignorano il senso del limite», conclude.

* **L'impronta ecologica** indica le "uscite", ossia quanti ettari di foreste, pascoli, terreni coltivabili e aree marine sono necessari per generare le risorse consumate e assorbire i rifiuti prodotti da ogni italiano in un anno.

** **La biocapacità** indica le "entrate", cioè la quantità di risorse ecologiche che il territorio è in grado di generare in un dato anno, e comprende anche la sua capacità di assorbire le emissioni di gas serra. Anche quest'anno per il nostro Paese le "uscite" di risorse naturali superano le "entrate".

 **il Resto del Carlino**

CRONACA

"LugoRun, una grande festa di sport, famiglie e comunità"

Successo per l'edizione 2025. Record di iscritti . "Per grandi e bambini".

L'edizione 2025 di **LugoRun** è stata più che soddisfacente non solo per gli organizzatori, la **Uisp Ravenna-Lugo** affiancata dalle sue società podistiche e da numerose associazioni del territorio, "ma per tutto l'indotto e per l'intera area, partendo dal centro della città fino alle piazze, alle vie, ai parchi, alle aree più esterne e a tutta la **Bassa Romagna**, coinvolta quest'anno con l'invito a partecipare giunto a tutte le scuole elementari dell'Unione".

Si legge nella nota: "Come auspicato, LugoRun nel giro di pochi anni è diventato un autentico contenitore di singoli eventi che, sommati insieme, rendono la manifestazione ideale per tutti, dagli atleti più allenati fino alle famiglie con bambini e passeggini che vogliono vivere una giornata da vivere serenamente nelle strade di Lugo. Punta di diamante dell'evento, la **LugoRun21K**, la **Mezza Maratona** competitiva, ha richiamato ben 550 iscritti, nuovo record per la gara, e di questi oltre la metà provenienti da fuori provincia di Ravenna. I camminatori della LugoRun Walk sugli 8 km di percorso chiuso al traffico nelle strade della città sono stati invece 1.200 e come ultima partenza dal Pavaglione si è potuto assistere ad uno spettacolo indimenticabile per occhi e cuore con i 1.300 partecipanti alla LugoRun Kids Scuole. Famiglie, bambini e bambine, passeggini, cani al guinzaglio al fianco dei loro padroni in una bellissima festa ricca di sorrisi e abbracci".



Domenica corsa podistica Uisp al Circeo nel segno della solidarietà

Di **Paolo Iannuccelli** - 07/05/2025

Prime anticipazioni sulla nuova tappa del Grande Slam **Uisp**, in programma a San Felice Circeo l'11 maggio.

Fervono i preparativi a San Felice Circeo per la sesta edizione della "Circeo Run – Trofeo Christian Rotta", nuova affascinante tappa del Grande Slam UISP "Natalino Nocera" in programma domenica 11 maggio.

Come ogni anno gli organizzatori della Nuova Podistica Latina, coordinati da Gianluca Bonavigo, stanno curando ogni dettaglio per proporre "La Corsa tra Mito, Storia e Natura", un evento ricco di iniziative abbinate alla gara podistica sulla distanza di 9,9 km con partenza alle 9,30 da piazzale Cresci. Una cura dei dettagli resa possibile dal sostegno del Comune, nella persona dell'assessore Felice Capponi, dall'apporto di vigili urbani e Protezione Civile e dalla

preziosa collaborazione degli "Amici della Circeo Run", persone vicine allo stesso Bonavigo e all'indimenticato Emanuele Molena, anima della manifestazione venuta a mancare prematuramente.

Quella che è stata definita "La gara più bella dell'Agro Pontino" sarà abbinata come sempre a una camminata ludico- motoria e nordic walking non competitiva, al costo di iscrizione di 5 euro, svolta con istruttori qualificati e aperta a tutti senza necessità di tesseramento o di certificato medico.

Il percorso, di circa 7 km, ricalcherà ricalca buona parte del tracciato della gara competitiva. L'intero ricavato sarà devoluto in beneficenza all'Associazione socioculturale "Il Girasole" APS di Latina, presieduta da Patrizia Di Benedetto. A tutti i partecipanti sarà consegnato un gadget della manifestazione.

La stessa associazione sarà protagonista alla cerimonia di premiazione con dei prodotti realizzati artigianalmente dai suoi ragazzi con disabilità. All'associazione "Il Girasole" sarà devoluto inoltre il ricavato di "Rumori fuori scena", spettacolo organizzato in collaborazione con il comitato della Circeo Run e realizzato in sinergia tra "Tsf Academy2", "SetteZeroTre" e Teatro San Francesco: si tratta di una divertente commedia in programma il 9 maggio alle 20.30 al "San Francesco" di via Principessa Ludovica, a Sabaudia.

Sempre a proposito di solidarietà, l'organizzazione ha confermato quest'anno il suo sostegno alla Fondazione Airc per la Ricerca sul Cancro: a tutte le donne che saliranno sul podio sarà donata infatti l'Azalea della Ricerca.

L'impegno per il sociale sarà poi ribadito dalla presenza di un atleta tetraplegico, Massimiliano "Max" Colaiuta, accompagnato sulla sua speciale sedia da corsa dal tecnico nazionale paralimpico Fispes Luca Monescalchi con due associazioni a supporto, la Fairplay School e la "Amici di Max".

Per ulteriori informazioni consultare il sito circeorun.it e naturalmente uisplatina.it.

QUOTIDIANOSPORTIVO

Calcio Uisp Empolese-Valdelsa: Le Cerbaie e Montespertoli avanzano in Coppa

Le Cerbaie e Montespertoli si qualificano per la fase successiva delle competizioni Uisp, mentre altre squadre lottano per il passaggio del turno.

di Redazione Sport

7 maggio 2025

Continuano le competizioni successive alla regular season per il **calcio Uisp dell'Empolese-Valdelsa**, ed è già tempo di verdetti. Sono infatti già due le squadre qualificate alla prossima fase del torneo: **Le Cerbaie** in Coppa Uisp, che hanno superato Usap per 0-2 grazie alla doppietta di Riccio; e **Montespertoli**, al suo secondo successo consecutivo in Coppa Amatori battendo San Pancrazio per 3-0 (a segno Margherita, Vuksani e Brogi) e blinda la qualificazione alle semifinali.

Tornando alla Coppa Uisp, stasera in campo il Gavena dopo il successo all'esordio per 4-0 su La Serra: ad attenderli ci sarà lo Strettoio Pub. Tutto ancora aperto, invece, nel girone F: il Castelnuovo ha esordito con un pareggio contro il Fibbiana per 1-1, e si giocherà la qualificazione all'ultima giornata contro Unione Valdelsa. Scendendo in Coppa del

Circondario, ci sarà un altro recupero stasera, quello fra Staggia e Malmantile: le due squadre, uscite vittoriose dalla seconda giornata, hanno la chance di mettere un'ipoteca importante sul primo posto nel girone.

Anche il girone P vede una lotta serrata al vertice, con Corniola e San Gimignano a pari merito: sarà lo scontro diretto dell'ultima giornata a decidere il passaggio del turno. Di seguito, il quadro completo della seconda giornata delle tre competizioni post-season.

Coppa Uisp, Girone E: Scalese 1-2 Casotti. Riposava: Massarella. Classifica: Casotti 4; Massarella 1; Scalese 0. Girone F: Castelnuovo 1-1 Fibbiana. Riposava: Unione Valdelsa. Classifica: Fibbiana 2; Castelnuovo e Unione Valdelsa 1. Girone G: Strettoio Pub-Gavena (stasera). Riposa: La Serra. Classifica: Gavena 3; La Serra e Strettoio Pub 0. Girone H: Usap 0-2 Le Cerbaie. Riposava: Sovigliana. Classifica: Le Cerbaie 6; Sovigliana e Usap 0.

Coppa Circondario, Girone M: Le Botteghe 1-2 GS Vico; 4 Mori 1-2 Molinese. Classifica: Molinese e GS Vico 4; 4 Mori e Le Botteghe 1. Girone N: Malmantile United 3-1 Ortimino; Stabbia 0-1 Staggia. Classifica: Malmantile United e Staggia 3; Ortimino e Stabbia 1. Girone O: Arci Cerreto Guidi 0-4 Boccaccio; Sciano 2-2 Fiano Certaldo. Classifica: Boccaccio 6; Fiano Certaldo 4; Sciano 1; Arci Cerreto Guidi 0. Girone P: San Gimignano 1-1 Valdorme; Corniola 1-0 Vinci. Classifica: Corniola e San Gimignano 4; Valdorme 2; Vinci 0.

Coppa Amatori, Girone Q: Montespertoli 3-0 San Pancrazio. Riposava: Spicchiese. Classifica: Montespertoli 6; San Pancrazio e Spicchiese 0. Girone R: Monterappoli 6-3 Virtus Tavarnelle; Borgano 1-2 Brusciiana. Classifica: Monterappoli 6; Brusciiana 3; Borgano e Virtus Tavarnelle 1. Girone S: Piaggione Villanova 1-0 YBPD United; Catenese 0-4 Mastromarco. Classifica: Mastromarco e Piaggione Villanova 6; Catenese e YBPD United 0. Girone T: Arci San Casciano 1-2 San Quirico; Atletico Team 0-1 Pitti Shoes. Classifica: Pitti Shoes 6; Arci San Casciano e San Quirico 3; Atletico Team 0.



UISP Volley Umbertide, Campione Regionale Umbria under 13

6 Maggio 2025

Grande trionfo contro la TMT Castiglione del Lago

Un'impresa straordinaria che ha visto la UISP Volley Umbertide conquistare il titolo di Campione Regionale Umbria Categoria Under 13 Fipav, battendo in una finale emozionante la TMT Castiglione del Lago con il risultato di 2 set a 1.

Le ragazze della **UISP Volley Umbertide** si sono laureate squadra più forte dell'Umbria nella loro categoria, coronando un percorso sportivo impeccabile. Non hanno perso nemmeno una partita: dalla fase a gironi fino a quarti, semifinali e finale, le giovani pallavoliste hanno sempre imposto il loro gioco con determinazione, talento e spirito di squadra.

Un risultato eccezionale anche per la giovanissima età delle protagoniste: metà delle atlete **sono Under 12**, un dato che rende ancora più straordinario questo traguardo. Dopo anni in cui la squadra si era avvicinata al titolo senza riuscire ad afferrarlo, questa volta le ragazze allenate da Roberto Milleri, con il supporto delle allenatrici Laura Sburzacchi e Giulia Morbidoni, sono riuscite a portare a casa la vittoria che sognavano da tempo.

Il percorso che le ha portate fino al titolo regionale è stato segnato da impegno costante, allenamenti intensi e una crescita sportiva e personale impressionante. La società ha un progetto chiaro: far crescere queste giovani promesse con l'obiettivo di portarle in futuro nella massima categoria societaria, la Serie C. Un sogno che, vista la grinta e la qualità dimostrata sul campo, appare sempre più concreto.

Grande la soddisfazione anche da parte dell'Amministrazione comunale.

“A nome dell'Amministrazione comunale esprimo le più sentite congratulazioni alla **UISP** Volley Umbertide per questo eccezionale traguardo – ha dichiarato l'assessore allo sport Lorenzo Cavedon –. Un successo che premia non solo il talento e la determinazione delle ragazze, ma anche la professionalità degli allenatori e il grande lavoro svolto dalla società. È motivo di orgoglio per tutta la città vedere crescere giovani atlete così promettenti, che rappresentano un bellissimo esempio per il mondo dello sport e per la nostra comunità”.

Il titolo regionale Under 13 rappresenta un punto di partenza verso nuove e sempre più ambiziose mete. Complimenti, ragazze!



Umbertide domina in under 13 femminile

Sorpresa nella categoria under 13 femminile, a festeggiare è la società sportiva **Uisp** Umbertide che, al termine di una gara combattuta, riesce a spuntarla e a guadagnare il titolo regionale. È svanita sul più bello la gioia per la **Tmt Castiglione del Lago** che era arrivata ad un passo dal successo. Nel primo parziale c'è molta incertezza (13-14), le lacustri sono più precise e arrivano al vantaggio. La seconda frazione inizia punto a punto (9-9), i tentativi di allungo da ambo le parti sono neutralizzati (23-23), il colpo di reni è umbertidese che pareggia. Nel set decisivo partono meglio le castiglionesi ma la reazione altrui rovescia (11-6), l'inerzia non cambia più e il titolo se lo aggiudica Umbertide.

UISP VOLLEY UMBERTIDE – TRASIMANZO CASTIGLIONE DEL LAGO = 2-1

(20-25, 25-23, 25-11)

UMBERTIDE: Coletti, Bologna, Ramaccioni, Santini, Pagliarini, Angeloni, Garognoli, Branja, Epatici Savignani, Ruiu, Alunni, Lupattelli. All. Roberto Milleri.

CASTIGLIONE DEL LAGO: Farina, Daci Paradisi, Balestra, Franzoso, Casale, Gagliardi, Baccari, Ymeraj, Mangoni. All. Giuseppe Albanesi.

Arbitri: Nicolò Paoletti e Vanja Antonic.

estense.com[®]

7 Maggio 2025

Concluso il campionato di pallavolo mista Uisp Ferrara. Sette le formazioni partecipanti

La Polisportiva Putinati volley è campione 2025

Si è concluso nel pomeriggio di sabato 3 maggio il campionato di pallavolo mista Uisp Ferrara con le fasi finali, svoltesi al palazzetto dello sport di Poggio Renatico. Dopo un'emozionante partita finale, i ragazzi e le ragazze della Polisportiva Putinati si sono imposti conquistando il gradino più alto del podio in un torneo che ha segnato il ritorno dell'attività dopo lo stop imposto dal periodo pandemico. Nel complessivo sono state sette le formazioni partecipanti. Di queste sei ferraresi e una proveniente da Rovigo. Un campionato inclusivo e dinamico, in cui la formula mista, con obbligo di schierare in campo tre uomini e tre donne, ha rappresentato un elemento distintivo e apprezzato, capace di valorizzare il gioco di squadra e la parità di genere. Al termine le premiazioni alla presenza del sindaco di Poggio Renatico e Presidente della Provincia di Ferrara, Daniele Garuti.

I risultati e la classifica finale

Un programma iniziato con la finale per il 3° e 4° posto tra Globalambiente V2K e Volley CRAL Cargill, conclusasi con il punteggio di 3 set a 1 per il V2K. A seguire, la finalissima per il 1° e 2° posto del campionato che ha visto sfidarsi la Polisportiva Putinati Volley che ha superato il Bondi V2K per 3 set a zero. I premi individuali assegnati delle finali, in quella per il 3° e 4° posto miglior giocatrice Martina Polese, mentre miglior giocatore Tommaso Guerzoni. Nella finale per il 1° e 2° posto miglior giocatrice Elisa Anastasi e miglior giocatore Stefano Bussi. La classifica finale del campionato quindi vede vincitrice la Polisportiva Putinati Volley precedendo nell'ordine Bondi V2k, Globalambiente V2k, Volley CRAL Cargill, Pinzineria Pit Stop, Copparese Volley e Team Worbas.

La crescita della pallavolo mista

Un campionato che ha saputo coniugare sport, inclusione e divertimento, nel pieno spirito Uisp. L'appuntamento è già fissato per il prossimo anno, con l'auspicio di vedere in campo ancora più squadre e tanta passione. «Il movimento pallavolistico Uisp è in forte crescita – ha dichiarato Andrea De Vivo, dirigente UISP e responsabile del campionato – e il successo di quest'anno ci fa ben sperare: sono già numerosi gli atleti interessati a partecipare alla prossima edizione, in particolare tra i tanti studenti universitari presenti in città».

Polisportiva Putinati Volley trionfa nel campionato Uisp Ferrara 2025

La Polisportiva Putinati Volley conquista il titolo 2025 nel campionato di pallavolo mista Uisp Ferrara a Poggio Renatico.

di [MARIO TOSATTI](#)

7 maggio 2025

La **Polisportiva Putinati volley** è campione 2025. Si è concluso sabato pomeriggio il **campionato di pallavolo mista Uisp Ferrara** con le fasi finali al palazzetto dello sport di **Poggio Renatico**. Un torneo che ha segnato il ritorno dell'attività dopo lo stop imposto dal periodo pandemico. Nel complessivo sono state sette le formazioni partecipanti. Di queste sei ferraresi e una proveniente da Rovigo.

Un programma iniziato con la finale per il 3° e 4° posto tra Globalambiente V2K e Volley CRAL Cargill, conclusasi con il punteggio di 3 set a 1 per il V2K. A seguire, la finalissima per il 1° e 2° posto del campionato che ha visto sfidarsi Polisportiva Putinati Volley, che ha superato il Bondi V2K per 3 set a zero. Al termine le premiazioni alla presenza del sindaco di Poggio Renatico e presidente della Provincia Daniele Garuti.

I premi individuali assegnati delle finali, in quella per il 3° e 4° posto miglior giocatrice Martina Polese e miglior giocatore Tommaso Guerzoni. Nella finale per il 1° e 2° posto miglior giocatrice Elisa Anastasi e miglior giocatore Stefano Bussi. La classifica finale del campionato quindi vede vincitrice la Polisportiva Putinati Volley, precedendo nell'ordine Bondi V2k, Globalambiente V2k, Volley CRAL Cargill, Pinzineria Pit Stop, Copparese Volley e Team Worbass.



Triplice fischio, cala il sipario sul Campionato UISP di Macerata: i verdetti della stagione 2024/25

MACERATA – È calato ufficialmente il sipario sul campionato **UISP** 2024/2025. Dopo 100 partite disputate tutte al campo dei Cappuccini, sono arrivati i verdetti finali al termine di una stagione combattuta ed entusiasmante.

A laurearsi campione della regular season è stata la Furia Chalaca, dominatrice con 46 punti. La Wild Cup è andata invece al Collebronx, mentre a sollevare il trofeo più ambito, quello dei playoff, è stata la Defensor Victoria F.C., autentica regina della fase finale.

Il campionato ha visto la partecipazione di 10 squadre, che al termine delle 18 giornate hanno composto la griglia per la seconda fase: le prime sei classificate hanno avuto accesso ai playoff, mentre le ultime quattro si sono sfidate nella Wild Cup. Due percorsi paralleli, con due trofei distinti.

Nella corsa playoff, dopo il turno eliminatorio (con Furia Chalaca e AC Picchia già in semifinale), la Defensor Victoria ha superato i Lions per 5-2, mentre il Borussia Cappuccini ha avuto la meglio sui Jaguars per 6-3. In semifinale, la Defensor ha battuto proprio la capolista Furia Chalaca per 5-3, mentre il Borussia ha avuto la meglio sull'AC Picchia per 3-2. In finale, la Defensor Victoria ha alzato il trofeo superando 4-2 il Borussia Cappuccini.

Per quanto riguarda la Wild Cup, il Q.P.R. Futsal ha eliminato il Bayer Cappuccini grazie al miglior piazzamento in regular season, nonostante il 12-9 nella gara di ritorno dopo il 5-2 dell'andata. Il Collebronx ha invece staccato il pass per la finale superando il Perù con un complessivo 9-5 tra andata e ritorno. In finale, il Collebronx ha travolto il Q.P.R. Futsal per 9-5, conquistando il titolo.

Tra i protagonisti della stagione spicca il "double champ" Sammy Jeremy Carlos Flores Salinas della Furia Chalaca, capocannoniere della regular season e miglior under 30.

Il miglior over 30 è stato Nadir Bajrami del Bayer Cappuccini, mentre tra i pali ha brillato Ricardo Pedro Valerio Lozano, portiere della Furia Chalaca. Il titolo di MVP della fase post-regular season è andato a Jonathan Troplini, capitano e trascinatore del Q.P.R. Futsal.

Classifica finale della regular season

Furia Chalaca 46

AC Picchia 37

Borussia Capuccini 37

Defensor Victoria F.C. 33

Lions F.C. Macerata 24

The Jaguars F.C. Macerata 22

Collebronx 21

Q.P.R. Futsal 17

Bayer Capuccini 16

F.C. Perù 10

Una stagione ricca di emozioni per il movimento UISP di Macerata, che continua a crescere e consolidarsi anno dopo anno, offrendo uno spettacolo sportivo sempre più avvincente.

CORRIERE DI MAREMMA
QUOTIDIANO

GAVORRANO

Le giovani ginnaste dell'Asd Aequilibrium brillano nella prima partecipazione al Campionato nazionale

Roberto Bata

06 Maggio 2025, 13:44

È stata un'esperienza indimenticabile quella delle ginnaste dell'Asd **Aequilibrium** – società sportiva di **Bagno di Gavorrano** – al **Campionato nazionale Uisp di Cesenatico**, al quale hanno partecipato per la prima volta, confrontandosi con coetanee provenienti da tutta Italia.

Le **otto ginnaste in gara** hanno portato a casa piazzamenti di rilievo, dimostrando grande preparazione tecnica, determinazione e passione. Una prima volta dal sapore speciale, che conferma l'ottimo lavoro svolto dalla società sia in palestra che sul piano educativo.

Giulia Martellucci, già campionessa regionale nella specialità corpo libero, ha partecipato nella categoria Élite, riservata alle ginnaste con i punteggi più alti. In questa categoria, a differenza del livello standard che suddivide le atlete per anno di nascita, viene premiata un'unica classifica per tutte le Junior, rendendo la competizione ancora più selettiva. Nonostante ciò, **Giulia si è laureata campionessa nazionale al corpo libero**, confermando il suo talento in una gara di altissimo livello.

Anche **Siria Giambalvo**, campionessa regionale al volteggio, ha gareggiato nel livello Élite, confrontandosi con ginnaste più grandi di lei e ottenendo **un ottimo quarto posto** nella sua specialità.

Le altre atlete, impegnate nel livello tradizionale, hanno **tutte migliorato sensibilmente le prestazioni ottenute al campionato regionale**, portando a casa risultati che testimoniano una crescita tecnica significativa e costante.

I piazzamenti:

Giulia Martellucci: 1[^] Categoria Élite Junior - Campionessa nazionale a corpo libero

Margherita Isolini: 1[^] categoria Junior 2013 - Bronzo nelle specialità trave e corpo libero

Giorgia Pillitteri: Mini 4 Junior 2011 – Terza a volteggio

Fabiana Vannucci: 1[^] Categoria Junior 2012 - Terza pari merito a volteggio (premiata 4^a per regolamento)

Miriam Minichini: Mini 4 Junior 2012 - Seconda pari merito a volteggio (premiata 4^a per regolamento legato all'età)

Siria Giambalvo – Mini 4 Élite Junior - Quarta a volteggio

Ginevra Stella Turini: Mini 4 Allieva 2014 - Quarta a trave

Giulia Buccianti: Mini 4 Allieva 2015 - Quarta a corpo libero

Un bilancio più che positivo per le atlete e per tutta l'Asd Aequilibrium, che dal 2021 opera sul territorio nei settori di ginnastica artistica e ritmica, e che in soli quattro anni è riuscita a distinguersi sia nei campionati federali, sia nei circuiti Uisp, a livello regionale e nazionale.

«Siamo orgogliosissime di queste ragazze – **commentano le responsabili della società** – per l'impegno, la costanza e la maturità che dimostrano ogni giorno in palestra. Questo traguardo è il frutto del lavoro di squadra tra tecnici, famiglie e atlete. Una grande emozione per tutta la nostra realtà. Un risultato che rappresenta solo l'inizio per questo giovane ma promettente settore artistica, che continua a crescere, passo dopo passo, con il sorriso e la grinta di chi ama profondamente lo sport».

Plogging sulle spiagge grossetane: domenica tutti a camminare raccogliendo rifiuti

PRINCIPINA A MARE – E' in programma domenica 11 maggio l'iniziativa ambientale promossa dalla **Uisp** e organizzata dall'associazione Marevettamare, in collaborazione con Terramare, Tartamare, pro loco di Marina di Grosseto e Principina a Mare e con il patrocinio del Comune di Grosseto.

I partecipanti si confronteranno con il plogging, ovvero la raccolta dei rifiuti durante un itinerario percorso camminando o correndo. La particolarità di questo evento è che l'attività sarà svolta a squadre e alla fine saranno pesati i rifiuti raccolti stilando una classifica simbolica.

Ritrovo allo stabilimento balneare Le Dune in via Ostrica 42, con briefing e consegna guanti (a chi non ne è provvisto) e sacchi per la raccolta differenziata. Alle 16 l'inizio della raccolta e dalle 17.30 la pesatura con premiazioni simboliche e rinfresco.

Info e iscrizioni su

https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLScXNbg2U2DQ_H6LDkYgPcde3LwHrVW4sUODyNBdvSn_pzTghA/viewform.

Lo stesso evento, che era in programma a Marina di Grosseto il 27 aprile e che è stato rinviato per maltempo, sarà riproposto in una data ancora da decidere.

Redazione

6 Maggio 2025 alle 18:59

Maremma News
il primo quotidiano online della Maremma

Artistico Hc Castiglione, brillano le giovani pattinatrici

- 6 maggio 2025

Fine settimana "da urlo" per l'Hc Castiglione nel settore pattinaggio artistico.

Castiglione: A Pisa Aurora Cittadini ha conquistato il titolo di campionessa Regionale al Trofeo Giovani promesse FISR nella specialità del libero. Gioia Tarquini è campionessa Regionale Uisp specialità libero.

A Pistoia Alice Seri è medaglia di bronzo nel campionato Regionale Uisp specialità obbligatori. Poi Vanessa De Rosa sale di nuovo sul gradino più alto del podio ottenendo e confermando il titolo di Campionessa Regionale nella specialità degli obbligatori, e Mia Montauti è medaglia di bronzo sempre al Campionato Regionale Uisp specialità negli obbligatori. Ai campionati regionali FISR e Uisp buone prove per Caterina De Rosa nella specialità libero.

Al Trofeo FISR Giovani Promesse fase regionale, Aria Pascucci, Giulia Fedi, Valentina Papalini, ottengono buoni piazzamenti. In calendario ci sono ancora dei Campionati Regionali per poi passare alla preparazione dei Campionati Italiani. Il presidente Marcello Pericoli, le allenatrici Sara Gemignani e Alessia Santucci, la dirigenza tutta, oltre all'orgoglio del percorso vogliono congratularsi con queste giovani atlete.

IL GIUNCO
il quotidiano della **Maremma**

Due ruote

Trofeo Magliano in Toscana, record di presenze e Bykanov e Marchiò mattatori

MAGLIANO – Victor Bykanov della B-Mad Velosystem e Giulio Marchiò del gruppo Stefan sono i vincitori del quinto trofeo Magliano in Toscana (rispettivamente nella

foto in alto e in quella in basso, di Roberto Malarby). La manifestazione di ciclismo amatoriale è stata organizzata dalla società Scoglio Cycling di Porto Santo Stefano, patrocinata dalla Provincia di Grosseto e dal Comune di Magliano in Toscana, sotto l'egida **Uisp**, valida come punteggio della Coppa Toscana. La gara ha visto 130 iscritti con 115 al via.

Grande giornata di sport ha vissuto Magliano in Toscana con una presenza record di corridori, che si sono dati battaglia nei due giri del tracciato di 65 chilometri con l'arrivo spettacolare posto nel cuore di Magliano. Visto l'alto numero di partecipanti gli organizzatori hanno predisposto due partenze per garantire la sicurezza dei corridori. Nella prima partenza si affaccia prepotentemente il nome di Victor Bykanov della B-Mad Velosystem, alla prima affermazione in maremma. Davvero impressionante la sua progressione nello strappo finale, con il gruppo compatto nonostante durante la gara ci siano stati attacchi e contrattacchi, tutti rintuzzati. A farne le spese il super favorito di giornata ovvero Mikel Demiri che si è dovuto accontentare della seconda piazza. Al terzo posto Paolo Gentili.

Nella seconda partenza, capolavoro di Giulio Marchiò del gruppo Stefan. Il lucchese classe 1969, forte di una condizione eccellente, ha vinto dopo una cavalcata solitaria di quasi 50 chilometri. Una vittoria davvero da incorniciare che rimarrà nella storia di questa bellissima manifestazione destinata a diventare una delle più importanti in provincia di Grosseto. Al secondo posto si è piazzato Marco Ottaviani, al terzo Federico Colonna. "Ringrazio tutti a partire dal Comune di Magliano alla Uisp e agli sponsor, che ci hanno permesso di organizzare questa manifestazione bella ed emozionante" ha detto Marco Solari, presidente del team Scoglio. Alla premiazione dei migliori corridori ha partecipato il sindaco di Magliano in Toscana Gabriele Fusini, poi un ricco buffet offerto dagli organizzatori.

Questi i migliori di categoria: Paolo Gentili, Alfredo Balloni, Vincenzo Borzi, Pesi Simone, Marco Ottaviani, Stefano Colagè e Fabio Fioravanti; tra le donne si è imposta la senese Marianna Paci.

Pattinaggio. Ancora medaglie per la Polisportiva La Rosa

Mercoledì 7 Maggio 2025 – 08:59

Il 1° Maggio, ormai diventata data di festa ma non per le pattinatrici che hanno disputato in contemporanea diverse competizioni. Nell'impianto multifunzionale coperto di Pisa della società Skating Academy sono continuate le fasi del Trofeo Regionale Giovani Promesse

Il 1° Maggio, ormai diventata data di festa ma non per le pattinatrici che hanno disputato in contemporanea diverse competizioni. Nell'impianto multifunzionale coperto di Pisa della società Skating Academy sono continuate le fasi del Trofeo Regionale Giovani Promesse.

Cinque atlete della **Polisportiva La Rosa Livorno** si sono esibite nella categoria Giovani Promesse classe 2012/2013 classificandosi ventiduesima **Martina Vincenti**, ventitreesima **Vittoria Gentili**, ventiseiesima **Eva Guarducci**. Nella categoria Giovani Promesse E classe 2012/2013 sfiora il podio **Giorgia Verdone** e settima **Olivia Matilde Bertini**.

In contemporanea ai campionati regionali **Uisp** nell'impianto ATL "Il

Sole” di Grosseto altre atlete si sono esibite conquistando posizioni di prestigio. **Noemi Giommi** per la categoria Allievi A si è classificata al terzo posto, **Margherita Baroncini** nella Divisione Nazionale A, si è classificata in quarta posizione, **Anna Pisano** si è classificata sesta per la categoria Divisione Nazionale C.

Sabato 3 maggio continuano le fasi del Campionato Regionale UISP e **Giorgia Faraoni** conquista l’oro per la categoria Allievi B, per la categoria Esordienti A Regionali **Bianca Bencini** vince un argento e **Agata Bertini** un bronzo.

Il week-end si conclude con altri due ori. Uno conquistato negli obbligatori da **Nicole Denaro** nella categoria Esordienti Regionali B, l’altro vinto da **Noemi Giommi** per la categoria Allievi A.

Altre due medaglie di Bronzo conquistate da **Ludovica Mazzola** nella categoria Giovanissimi A e da **Gemma Bastrei** nella categoria Esordienti B, una quarta posizione per **Emma Falleni** nella categoria Giovanissimi B. Del Gratta Nina conquista una quinta posizione nella categoria Allievi regionali A. Queste atlete sono scese in pista accompagnate dai tecnici **Viola Barni e Cinzia Savi**.



Nelly volley Barletta, partenza ok nei play-off

Putignano battuto 3-1

Comincia bene, anzi benissimo, l'avventura della Nelly Volley al triangolare playoff di Serie D, girone G. Le ragazze di Peppe Leone battono per 3-1 una coriacea **Uisp** '80 Putignano, balzando subito in testa al mini raggruppamento completato dalle salentine di Surbo.

Gara combattuta in avvio, con il Putignano che parte progressivamente meglio e prova la fuga in avvio. La Nelly reagisce e, sospinta da un caloroso "PalaDisfida", riesce ad avere la meglio nei vantaggi, chiudendo sul 26-24. Nel secondo set, le biancazzurre giocano un'ottima pallavolo, commettendo poche sbavature e tenendo a distanza di sicurezza le ospiti. Buona la ricezione e positivi gli attacchi per il 2-0 complessivo (25-16) che consente a capitano Pinto e compagne di prendersi il primo punto di giornata. Reazione Putignano nella terza ripresa, in cui Uisp '80 riesce ad accorciare il computo totale, approfittando anche di qualche disattenzione del team di casa (21-25). Si tratta, tuttavia, di un "fuoco di paglia", perché la Nelly riprende a fare punti e a giocare con disinvoltura, chiudendo la contesa a proprio favore senza patemi finali (25-14). Buona la prima: adesso turno di riposo previsto dal calendario, poi "big match" a Surbo domenica 18 maggio ore 18.



Per sensibilizzare i giovani sul valore dello Sport, VI edizione del Memorial intitolato ad Alessia Calvani

Di **Antonio Picano** - 06/05/2025

SERMONETA – Nel segno dello sport e dell'inclusione sociale, il centro storico di Sermoneta ospiterà la sesta edizione della manifestazione podistica nata nel ricordo di Alessia Calvani.

Il Memorial, intitolato alla giovane investita e uccisa da un pirata della strada nel 2012 a Latina Scalo, si terrà il prossimo 17 maggio sulla distanza dei 9 chilometri.

L'evento, che sicuramente richiamerà centinaia di giovani e meno giovani atleti provenienti da ogni parte d'Italia, è organizzato dalla Latina Running presieduta da Mauro Anzalone, in collaborazione con la Uisp Provinciale e dei Comuni di Sermoneta e Latina.

Alla conferenza di presentazione, svoltasi stamane presso la scuola primaria Camillo Caetani di Latina Scalo, hanno partecipato il sindaco di Sermoneta, Giuseppina Giovannoli, accompagnata dai consiglieri Mauro Mariotti, delegato allo sport, e Vittorio Pacini e dall'ex assessore Giuseppe Corelli, il sindaco di Latina, Matilde Celentano, il dirigente **Uisp** di Latina Domenico Lattanzi, la vice presidente Sabrina Nardella e naturalmente i massimi esponenti della Latina Running.

L'incontro si è rivelato un'occasione speciale per ricordare chi non c'è più, riflettere sulla sicurezza stradale e trasmettere ai giovani il valore dello sport come strumento di crescita e protezione.

“Sermoneta e Latina – scrive la Giovannoli – fanno squadra per essere un'unica comunità attenta ai valori dello sport e della sana competizione, per ricordare un 'angelo' la cui vita è stata spezzata improvvisamente e tutte le vittime della strada, ma anche per avvicinare le nuove generazioni allo sport, rimedio infallibile contro le tentazioni della strada e le insidie della società moderna”.

Presenti anche il papà e il fratello di Alessia, Franco e Stefano Calvani – famiglia storica di Sermoneta – impegnati a promuovere con i giovani i valori dello sport nel ricordo della cara Alessia.

Appuntamento, dunque, al prossimo sabato 17 maggio ore 16.00 per quella che non sarà solo una gara podistica, ma un momento di ricordo e di riflessione.



Domenica epica per i Gorillas a Milano

Prova maiuscola dei varesini sconfitti solo ai supplementari sul campo dei Rams | Uisp Varese presente alla EcoRun dell'11 maggio | Basket: Mastini e Gavirate completano il quadro dei quarti di finale

FOOTBALL AMERICANO – Domenica epica per i Gorillas a Milano

Domenica scorsa al campo dei **Rams Milano** è andata in scena **la partita più emozionante della stagione per i Gorillas Varese**, squadra di football americano affiliata alla Uisp. Dopo un confronto combattuto azione su azione, i biancorossi si sono **arresi solo ai supplementari**, al termine di un match epico in cui non sono mai stati in svantaggio durante i tempi regolamentari.

La squadra allenata da coach Will Gaines ha dato spettacolo. A brillare in campo sono stati soprattutto i **veterani Bulgheroni e Zanzi**, veri trascinatori sia in attacco che in difesa, capaci di imporsi fisicamente e mentalmente in ogni momento cruciale della gara.

Protagonista assoluto anche il **quarterback Matteo Ferrari**, autore di una prestazione maiuscola. Un touchdown personale su corsa e due touchdown pass per **Samuele Tantillo** hanno coronato una giornata in cui la sua pattuglia di ricevitori — **Luca Matera, Lamberto Giorgetti ed Edoardo Rizzi** — ha dato prova di grande affiatamento e qualità.

Sul **fronte difensivo**, **Giacomo Corvi e Pier Altamura** hanno messo pressione costante all'attacco dei Rams. Da incorniciare anche la prova di **Alessio Franzetti**. A proteggere il quarterback e garantire solidità all'attacco, ci ha pensato una linea offensiva guidata da **Vittorio Corvi e Diego Zen**, con l'esordiente **Salmen Benghaza**.

Sabato **17 maggio i Gorillas affronteranno in casa i Rebels Lugano**, per un match assolutamente inedito che promette scintille. Nel frattempo, domenica 11 maggio, il Jungle Field "Nicolò De Peverelli" di San Fermo ospiterà l'ultimo bowl di regular season del **Campionato Under 15 di Flag Football**. A scendere in campo saranno i padroni di casa Gorillas, insieme ai Blue Stars Busto Arsizio e ai Rams Milano.

UN WEEKEND DI SPORTPERTUTTI – Uisp partecipa alla EcoRun di Varese

Varese si prepara ad accogliere la **6a EcoRun Varese**, un evento che celebra lo sport come una buona

pratica per raggiungere il benessere. **Domenica 11 maggio** le strade del centro di Varese si trasformeranno in un palcoscenico senza traffico, dove runner, sportivi e cittadini potranno vivere una giornata all'insegna dell'attività fisica e del rispetto per l'ambiente. L'attesa per EcoRun Varese inizia già da **sabato 10 maggio, con l'allestimento dello Sport Village** in Piazza Monte Grappa, un'area dedicata alla promozione delle attività sportive locali.

Dalle 14:00 alle 18:00, associazioni e società sportive offriranno **dimostrazioni di ginnastica** artistica e acrobatica, tornei di **pallacanestro** e altre discipline coinvolgenti, permettendo a tutti di avvicinarsi allo sport in un'atmosfera festosa. **Uisp sarà presente** con uno striscione, le brochure informative e simpatici gadget.

BASKET UISP – In First League si chiudono gli ottavi di finale

Sono le **8 squadre che si giocheranno il titolo**, con la finalissima, che andrà in scena domenica 1 giugno a Malnate. Il **Basket Mastini è la settima qualificata** per i quarti, coi milanesi che eliminano la testa di serie numero 3 **La Sezione** con un chiaro e secco **2-0**. Anche in gara due i Mastini hanno la meglio, vincendo di 12 ed eliminando i neroverdi figinesi.

Ultima qualificata ai quarti di finale è **La Sportiva Gavirate**, che dopo aver espugnato il campo del **Master's Hounds Cantù**, replica in viale dello Sport e chiude il quadro delle qualificate, **vincendo al fotofinish**, di due lunghezze, al termine di una sfida intensa ed incerta fino alla fine.

I quattro **quarti di finale** saranno: Apg Besozzo – Gavirate, Somma Lombardo – Irish Venegono, il derby fra Montello e Just Drink It ed infine Deportivo Elite con Mastini.

Nei **playout**, importantissima **vittoria di Olgiate Comasco, che espugna Rovello Porro**, inguaiando i rovellesi in classifica, ricordando che le ultime tre della classifica, scenderanno in Second League. **Vittoria interna per Fagnano Olona**, la Fortitudo **batte**

Senna, allungando nella ripresa e di conseguenza, fa un passo in avanti verso la **conquista della permanenza** in First.

QUOTIDIANOSPORTIVO

Swim Project Codigoro: Successo al Torneo Uisp Emilia Romagna e Attesa per il Memorial Tugnoli

Swim Project Codigoro brilla al torneo Uisp Emilia Romagna e si prepara per il Memorial Mattia Tugnoli.

di CLAUDIO CASTAGNOLI

7 maggio 2025

Doppia trasferta per la **pallanuoto** di Swim Project Codigoro, con la squadra di serie C impegnata a Cremona contro Canottieri Bissolati, sconfitta per 16 a 9, ancora in cerca dei primi punti. Molto meglio per i giovanissimi dell'**Acquagoal** al 7° torneo **Uisp Emilia Romagna** a Bologna, organizzato dalla Rari Nantes Bologna, che si sono classificati al terzo posto. Otto le squadre partecipanti: Bologna Vez, Bologna Regaz, Copernuoto Carpi, Penta Modena, Valmar Novafeltria, Ondablu Formigine, Sportcenter Parma e Swim Project Codigoro, disposte su 4 mini campi allestiti nella vasca olimpionica di Bologna per un totale di 28 partite, con 7 per squadra.

I ragazzi di mister Ruffoni si sono ben comportati: Codigoro-Regaz 2-2, Codigoro-Novafeltria 2-3, Codigoro-Formigine 2-4, Codigoro-Carpi 3-1, Codigoro-Modena 4-4, Codigoro-Parma 7-3, Codigoro-Vez 12-1. Ottima giornata di pallanuoto e divertimento per i giovani codigoresi, in attesa del "**Memorial Mattia Tugnoli**" in programma domenica 18 maggio della piscina di Codigoro.

Un torneo che dal 2018 ricorda un giovane pallanuotista cresciuto sportivamente a Codigoro, venuto a mancare prematuramente.

La rosa: Ferri, Finessi, Zanellato, Zanardi, Turri, Avanzi, Seghi, De Nigris, Tamoni, Lunghi e Marandella. Prossimo appuntamento domenica con Swim Project Codigoro Ragazzi, – Gabbiano Nuoto alle 14 ed seguire gli Juniores a Codigoro.

c. c.

© Riproduzione riservata



Speciale UISP

La felicità è una veleggiata “per tutti” sul Lago Maggiore a Ranco

L'inclusione va a gonfie vele: la terza edizione de "La vela per tutti" ha portato sulle imbarcazioni un gruppo di ragazzi disabili dell'associazione AFPD di Cassano Magnago

La **felicità**? Per i ragazzi disabili dell'associazione Afpd, **Associazione Familiari Persone Disabili o.d.v.** di Cassano Magnago, si è avverata **sabato 3 maggio** con la III edizione de **La vela per tutti**, iniziativa di Club Velico **VelaGranda Varese a.s.d.** e **Vela Club 33** di Tradate, affiliate Uisp, patrocinata dal Comune di Ranco e dalla Guardia Costiera Ausiliaria o.d.v. Lago Maggiore e che si è svolta nella splendida location di **Ranco**.

In questi anni la manifestazione “La vela per tutti” si è consolidata ed è divenuta un **appuntamento immancabile**, migliorando e crescendo di anno in anno. L’iniziativa ha creato importanti sinergie che hanno fatto sì che la giornata sia stata un successo ed abbia regalato **emozioni importanti e indimenticabili** non solo ai ragazzi disabili, ma a tutti i partecipanti; in particolare hanno contribuito al successo ed all’organizzazione dell’evento, i **due club velici con i loro presidenti Pierluigi Mascetti** di Velagranda e **Marco Verga** di Vela Club 33, il presidente della Afpd **Marcello Crespan**, il sindaco di Ranco **Federico Brovelli**, che ha concesso le autorizzazioni per l’occupazione del suolo pubblico, e la Pro Loco di Ranco col suo presidente **Stefano Brovelli** che ha gentilmente organizzato musica ed aperitivo di benvenuto per tutti.

E ancora la Uisp Varese con la presidente **Rita Di Toro**, e la Guardia costiera ausiliaria Odv Lago Maggiore con la presidente **Vania Carabelli**, oltre a **Maria Brovelli** che ha messo a disposizione il pontile del cantiere nautico “Brovelli” grazie al quale i ragazzi disabili hanno potuto accedere alle imbarcazioni in tutta sicurezza; una decina di scafi che sono stati messi generosamente a disposizione dagli armatori dei club velici.

Tutti erano presenti ed hanno fattivamente collaborato per la riuscita dell’evento, anche i **soci volontari dei club velici** che si sono occupati **dell’accoglienza e dell’imbarco e sbarco dei ragazzi** aiutati e coordinati dai **volontari della Guardia costiera ausiliaria** sia nelle operazioni a terra che nella sicurezza sul lago con le proprie imbarcazioni di supporto, il gruppo sommozzatori ed i cani addestrati per il recupero in acqua; la partecipazione della Guardia costiera ausiliaria ha garantito un elevato grado di sicurezza alla manifestazione oltre a suscitare l’ammirazione dei ragazzi disabili.

Al termine della veleggiata tutti gli **organizzatori e i volontari hanno festeggiato con i ragazzi** che hanno ricevuto sia dai club velico VelaGranda Varese e Vela club 33 e Uisp Varese che dal Comune e dalla Pro loco di Ranco **alcuni gadget e un attestato di partecipazione** a testimonianza della giornata trascorsa tutti insieme. Un appuntamento che ha permesso a **persone con disabilità di praticare lo sport della vela**; i ragazzi hanno ringraziato con entusiasmo e spontaneità regalando a tutti i presenti il privilegio di assistere alla loro felicità.

Rita Di Toro ricorda che «**da anni Uisp** attraverso i suoi club velici **promuove lo sport della vela** e vuole trasmettere la **passione per questo sport** anche a chi ha una limitata autonomia proprio per rendere concreto il motto *Uisp Sportpertutti*. È oramai provato che lo **sport della vela** per le sue intrinseche caratteristiche, si svolge all'aria aperta e a contatto con la natura, permette a tutti, e in particolare a chi ha delle disabilità fisiche o psichiche, di **acquisire autostima e provare emozioni positive**».

Pierluigi Mascetti al termine della III edizione “La vela per tutti” ha sottolineato che «lo sport della **vela può e deve essere per tutti**, nessuno escluso! E lo si deve praticare in tutta sicurezza. L'obiettivo principale è lasciare un segno profondo a tutti i presenti e rafforzare un principio fondamentale: lo sport è inclusione, crescita, libertà. In questa edizione la **sinergia con tutte le associazioni, i volontari e le autorità** che hanno partecipato e che si ringraziano infinitamente è la dimostrazione che il rispetto e la collaborazione creano le premesse per il successo di eventi meritevoli».

Lo **sport è un bene prezioso** a cui tutti devono avere accesso, nessuno escluso, e deve essere un diritto ed una opportunità. L'evento “La vela per tutti” è la dimostrazione che “un altro sport è possibile” di qualità e soprattutto **accessibile a tutti**. Un arrivederci alla prossima edizione e buon vento.



Speciale UISP

International Skating sugli scudi in attesa del gran gala

La formazione bustocca ha mandato diversi atleti sul podio nelle competizioni disputate tra Saronno, Busto, Vanzaghello e Mortara. Il 7 giugno lo show che precede i campionati nazionali

Le competizioni della Fase 2 Nazionale **UISP** per le categorie ufficiali hanno preso il via il 25 aprile, con una prima giornata di gare ospitata a Saronno e organizzata dalla società **Asd Italian Skating Saronno**.

Il 26 aprile, in segno di rispetto per Papa Francesco, tutte le competizioni sono state sospese e verranno **recuperate nella giornata del 10 maggio**.

Il programma è ripreso regolarmente **domenica 27 aprile al PalaCastiglioni di Busto Arsizio**, grazie all'organizzazione della società **International Skating Busto Arsizio**. Come suo solito, tutto lo staff dell'International Skating, con impegno, passione e professionalità si è adoperato per la perfetta riuscita dell'evento, garantendo un'accoglienza impeccabile e una gestione puntuale delle competizioni ospitate nella struttura bustocca.

La giornata di domenica ha regalato al pubblico una **competizione di altissimo livello tecnico e artistico**, grazie alla presenza di atleti che partecipano anche ad appuntamenti internazionali: il risultato è stata una **gara intensa ed emozionante**, caratterizzata da esecuzioni tecniche di grande valore e da un coinvolgimento emotivo che ha reso l'evento ancora più speciale. Per la società di casa, quella appena conclusa è stata una **due giorni intensa ma decisamente gratificante**.

Nella giornata inaugurale di venerdì 25 aprile, **a Saronno, si sono messe in luce le atlete Ambra Di Iorio**, protagonista di notevoli progressi nel suo primo anno di gare, e **Martina Iudice**, che ha mostrato evidenti miglioramenti tecnici, in particolare nei salti e nelle trottelle.

La domenica ha visto salire **sul podio Lorenzo Bigi**, che ha conquistato un eccellente secondo posto nella categoria Divisione Nazionale D, confermando il valore e la preparazione degli atleti targati International Skating.

Dopo una settimana, ancora protagoniste per la Fase 2 Nazionale UISP nelle categorie Giovani, svoltasi a **Vanzaghello**, sono state **Viola Fiaschi e Aurora Poloni**. Le due atlete hanno affrontato la gara con grande impegno e determinazione: entrambe hanno portato a termine esercizi di buon livello, dimostrando carattere e voglia di crescere,

consapevoli di possedere un potenziale superiore.

Nello stesso weekend, **a Mortara, è stata la volta di Martina Iudice**, impegnata nella categoria Esordienti Regionali B ai campionati regionali FISR: l'atleta ha colpito per la crescita dimostrata nelle difficoltà tecniche e per i miglioramenti evidenti anche nell'aspetto artistico.

Le competizioni proseguiranno per tutto il mese di maggio, culminando con i **campionati nazionali UISP e FISR**, in programma a partire **da metà giugno**. Intanto, si lavora con entusiasmo all'organizzazione del **Gran Galà estivo dell'International Skating**, in calendario per **sabato 7 giugno**: un evento unico, arricchito da giochi di luce e un'importante scenografia, che vedrà protagonisti tutti gli atleti della società, pronti a dare il meglio di sé di fronte a un palazzetto gremito.